

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA 03.06.2003 N. 15

**Nomina di due membri nel Consiglio di Amministrazione della
Sviluppo Genova S.P.A..**

pag. 1762

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.03.2003 N. 298

Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per l'attiva-

- zione e la prosecuzione di forme di collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti.** pag. 1762
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.05.2003 N. 576**
- I.P.A.B. "Conservatorio di N.S. Del Rifugio ed Opere Pie Riunite" di Genova: modifica di natura istituzionale da pubblica a privata mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.** pag. 1763
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.05.2003 N. 585**
- Approvazione modalità attuative del Fondo di rotazione - F.I.R. Turismo 2002 - relativo ai fondi assegnati al comparto turistico-ricettivo, ai sensi della D.G.R. n. 1518/2002.** pag. 1764
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.05.2003 N. 587**
- Reg. (CE) 1257/99. Piano regionale di Sviluppo Rurale. Procedure per la liquidazione a favore di beneficiari privi di prenotazione di spesa.** pag. 1795
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.05.2003 N. 588**
- Reg. CE 1257/99 - Piano regionale di Sviluppo Rurale. Procedure di liquidazione per l'anno finanziario FEOGA 2003.** pag. 1800
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.05.2003 N. 589**
- Quote Latte - Attribuzione ai produttori latte della Regione Liguria di quantitativi di riferimento individuali integrativi a valere dalla campagna 2003/2004.** pag. 1801
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.05.2003 N. 590**
- Attuazione della DGR n. 1594/2002 - Progetto "Liguria qualità": approvazione Commissione di valutazione.** pag. 1809
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.05.2003 N. 601**
- Parere, ex art. 39, 1° comma, della L.R. n. 36/1997 e s.m., relativo al progetto preliminare del P.U.C. di Massimino e nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della medesima L.R. n. 36/1997, a variare il P.T.C.P. in sede di approvazione dello stesso.** pag. 1810
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.05.2003 N. 602**
- Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Stazione di trasferi-**

mento di RSU e assimilabili nell'area Rialzo (GE). Proponente AMIU. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni. pag. 1810

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.05.2003 N. 608

Reg. Ce n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale: bando relativo all'applicazione della misura f (6) "Agroambiente" - domande di adesione anno 2003. pag. 1811

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO AMBIENTE MARINO E COSTIERO 06.06.2003 N. 1098

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione alla società "Terme Elio" S.r.l. in S. Margherita Ligure per l'immersione in mare di materiali geologici e massi per la riqualificazione della darsena esistente e per il rifiorimento della scogliera. pag. 1817

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 30.05.2003 N. 57

Comune di Sanremo. Variante al Piano Regolatore Generale relativa all'ampliamento e riqualificazione del Cimitero Frazionale di Coldiroli. pag. 1817

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 30.05.2003 N. 59

Comune di Taggia. Variante al Piano Regolatore Generale per la realizzazione di una residenza protetta per anziani - Nuovo Ospedale di carità - regione Levà nelle adiacenze della Zona C3. pag. 1818

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 26.05.2003 N. 19129

Comune di Calice al Cornoviglio - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica dell'art. 9 delle NTA. pag. 1819

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.04.2003 N. 2478

Pratica n. 6059. Corso d'acqua: Sorg. trib. R. Gava (bacino T. Lerone). Richiedente: Comunità Montana Argentea. Domanda in data: 26.11.01 per concessione di derivazione acqua ad uso antincendio in Comune di Arenzano. pag. 1819

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 23.04.2003 N. 2798

Pratica n. 5777. Corso d'acqua: Rio senza nome tributario Rio

Bartumè (bacino T. Scrivia). Richiedente: Ditta Bertolotto Nilda e Altri. Domanda in data: 25.02.2000 per concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in Comune di Vobbia. pag. 1819

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 22.04.2003 N. 2799

Pratica n. 149. Corso d'acqua: T. Barbarasco. Richiedente: Ditta Molinari Gianpaolo. Domanda in data: 01.02.2002 di voltura della concessione di derivazione acqua già assentita con D.P.G.R. n. 1491 in data 20.12.1983 a favore di Molinari Gerolamo in Comune di S. Colombano Certenoli. pag. 1820

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 27.05.2003 n. 3240/56113

Comune di Castiglione Chiavarese - variante al vigente Piano Regolatore Generale relativa all'ampliamento della zona per servizi di interesse comune Fic sita in frazione Velva - Santuario, con riclassificazione di due aree adiacenti, una ricadente in zona "agricola generica E 1" e l'altra in "zona ricettiva - Ti". pag. 1820

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 26.05.2003 N. 459

Bacino del torrente Arroscia (rio Fontana Fredda). Concessione di derivazione acqua ad uso potabile. Ditta: Comune di Armo (00276040086). Pratica n. 158. pag. 1821

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Rossello Rosarina, Folino Michelina. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 1821

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE AA.GG. ED II. - SERVIZIO APPALTI-CONTRATTI-ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 27.05.2003 N. 4409

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria - Procedura espropriativa relativa ai lavori di costruzione variante all'abitato di Carcare - 1° lotto, sulla S.P. n. 15 "Carcare-Pallare-Bormida-Melogno". pag. 1822

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - SERVIZIO APPALTI-CONTRATTI-ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 27.05.2003 N. 10236

Decreto di esproprio - Procedura espropriativa promossa dal Co-

mune di Pietra Ligure - Lavori di sistemazione ed ampliamento del Cimitero in Frazione Ranzi. pag. 1822

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.05.2003 N. 3729

Richiedente: Sig.re Murialdo Anna, Forlani Ida. Domanda pervenuta in data 03.02.2003 di rinuncia alla concessione già assentita con D.P.R. alle OO.PP. per la Liguria n. 558 del 28.02.1973 al Sig. Murialdo Aldo per derivare dalle sorgenti Terminè, Vernaie e sopra gli orti Sgorganti nel bacino del torrente Trexenda in località "Le tagliate" - Comune di Quiliano una quantità d'acqua di moduli 0,008 (l/sec 0,80) ad uso potabile ed irriguo - rif. 1392/D - pratica n. 670/01. pag. 1822

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 08.05.2003 N. 3793

Domanda pervenuta in data 08.08.2002 di rinuncia alla concessione già assentita con Decreto della Regione Liguria - Servizio del Genio Civile di Savona - n. 155 del 9 ottobre 1989 alla Società Acque Potabili p.a. Torino per derivare da un pozzo sito sulla sponda destra del Torrente Bormida di Mallare nel Bacino del Fiume Bormida di Spigno in Località Mulino Vecchio - Comune di Altare una quantità d'acqua di moduli 0,05 (l/sec. 5,00) ad uso Potabile - Rif. 1749/D - Pratica n. 593/01. Richiedente: Società Acque Potabili p.a. Torino. pag. 1823

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 22.05.2003 N. 4312

Richiedente: Sigg.ri Aicardi M. Emilia, Aicardi Pantaleo e Rametta Angela. Torrente Maremola in Comune di Tovo S. Giacomo Loc. Cà dei Scetti - Bardino nuovo - Domanda presentata in data 29.12.1998 dalla sig.ra Aicardi M. Emilia in nome e per conto dei sigg.ri Aicardi Pantaleo e Rametta Angela intesa ad ottenere il rinnovo e subingresso della concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo già assentita con D.M.P.R. alle OO.PP. n. 5137 in data 6.5.1970 - rif. 712/D - pratica n. 94/02. pag. 1823

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 28.05.2003 N. 4449

Richiedente: Sig. Bonino Guido presidente pro-tempore della Comunità Montana "Alta Val Bormida". Domanda pervenuta in data 07.03.2002 e successive integrazioni pervenute in data 14.05.2002 e 30.01.2003 di concessione per derivare da una sorgente denominata "Acqua dei soldati" nel bacino del Fiume Bormida di Mal-

lare località "Monte Burot" - Comune di Altare ad uso Antincendio. pag. 1824

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.05.2003 N. 4517

Richiedenti: Sig.ri Nattero Virginia e Bertolotto Guido. Domanda pervenuta in data 13.01.1999 e successive integrazioni pervenute in data 18.05.2000 di rinnovo in sanatoria e subingresso della concessione, già assentita con D.M. provv. Reg. OO.PP per la Liguria n. 14585 in data 09.09.1967, per derivare dal Rio Cavia o Rossina in località Solva - Comune di Alassio una quantità d'acqua di moduli 0,00232 (l/sec. 0,232) ad uso irriguo - rif. 1297/D - prat. n. 174/02. pag. 1824

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 17.12.2002 N. 5373

Richiedente: E.N.E.L. S.p.A. Istanza in data 18.06.2002 della Ditta E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. e successive modifiche ed integrazioni intesa ad ottenere la concessione demaniale per l'attraversamento del Rio con linea elettrica BT aerea in Comune di Albenga. Pratica n. 62/02. Rif. 2524/C. pag. 1825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 19.05.2003 N. 223

Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo e per l'azionamento di un mulino da cereali dal T. Casale in Comune di Pignone. Ditta: Raggi Elmo figlio erede di Raggi Antonio. Pratica n. 15/DER. pag. 1825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 23.05.2003 N. 234

Nulla Osta n. 10810. Corso d'acqua: Fiume Vara. Domanda della Ditta: Comune di Varese Ligure. Per il rilascio del nulla osta idraulico relativo alla pulizia dell'alveo del Fiume Vara in corrispondenza del civico cimitero della frazione di San Pietro Vara in Comune di Varese Ligure. pag. 1826

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

03.06.2003

N. 15

Nomina di due membri nel Consiglio di Amministrazione della Sviluppo Genova S.p.A.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di nominare membri in seno al rinnovando Consiglio di Amministrazione della Sviluppo Genova S.p.A. i Signori Dapelo Andrea e Muratore Renzo.

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Massimiliano Iacobucci
Vincenzo Nesci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.03.2003

N. 298

Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per l'attivazione e la prosecuzione di forme di collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per l'attivazione e la prosecuzione di forme di collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare mandato all'Assessore competente, di

sottoscrivere l'intesa oggetto del presente provvedimento;

- di pubblicare per intero l'intesa, a sottoscrizione avvenuta, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e della presente deliberazione per estratto.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA REGIONE LIGURIA PER L'ATTIVAZIONE E LA PROSECUZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

La Regione Liguria e la Regione Piemonte rappresentate rispettivamente dall'Assessore al Territorio ed Ambiente Franco Orsi e dall'Assessore all'Ambiente Ugo Cavallera riconoscono un comune interesse ad attivare forme di reciproca collaborazione nella gestione dei rifiuti ed approfondire le esperienze di comune gestione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati sinora attivate.

La collaborazione di cui sopra avrà come finalità la realizzazione di soluzioni volte ad una maggiore protezione dell'ambiente, valorizzando il più diffusamente possibile forme di recupero onde evitare, soprattutto in situazioni di emergenza, il ricorso alle forme di smaltimento finale, in base ai principi di cui al d.lgs. 22/1997.

Le finalità dell'intesa saranno perseguite con una costante attività di cooperazione anche tramite il reciproco scambio di informazioni sulle previsioni delle rispettive pianificazioni.

Sarà previsto altresì l'utilizzo di impianti a tecnologia avanzata, in particolare quelli finalizzati al recupero ed al riutilizzo delle frazioni omogenee dei rifiuti urbani, secondo il principio di sussidiarietà ed il criterio della prossimità, e sarà prevista la possibilità di concordare iniziative di mutuo soccorso in occasione del verificarsi di situazioni di emergenza.

Quanto sopra sarà più specificamente attuato mediante il reciproco impegno a:

- scambiarsi informazioni sulla situazione dei rispettivi sistemi regionali di smaltimento e di

recupero dei rifiuti urbani, in essere o previsti negli strumenti di pianificazione regionale di settore;

- assumere le determinazioni necessarie per consentire, in tutti gli impianti autorizzati dalle stesse regioni o dalle province delegate, per le medesime operazioni, il trattamento, il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti prodotti nel territorio delle due regioni;
- garantire, nei limiti delle possibilità offerte dalla situazione contingente dei rispettivi sistemi, attività di "mutuo soccorso" in occasione di emergenze inerenti le attività di recupero o smaltimento dei rifiuti urbani, nel rispetto e nei limiti delle normative statali e regionali vigenti.

Specifici accordi da stipularsi, previo nulla osta delle due Regioni e delle Province interessate, tra gli Enti locali delle due regioni ovvero tra i soggetti gestori dei servizi di raccolta e di gestione degli impianti, determineranno le modalità puntuali della forma di collaborazione prescelta.

Genova. 23.04.2003

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE,
AGRICOLTURA E QUALITÀ
DELLA REGIONE PIEMONTE
Ugo Cavallera

L'ASSESSORE AL TERRITORIO ED
AMBIENTE DELLA REGIONE LIGURIA
Franco Orsi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.05.2003

N. 576

I.P.A.B. "Conservatorio di N.S. Del Rifugio ed Opere Pie Riunite" di Genova: modifica di natura istituzionale da pubblica a privata mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Conservatorio N.S. del Rifugio ed Opere Pie Riunite" con sede a Genova ha deliberato in data 9 marzo 2001 di richiedere alla Regione Liguria il riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 396/1988 che ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge 17 luglio 1890, n. 6972;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Conservatorio di N.S. del Rifugio ed Opere Pie Riunite" di Genova, ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990 e dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1181 del 22 ottobre 1999 che, entro sei mesi, dovrà essere adeguato alla natura di fondazione, così come disposto dall'articolo 2 del predetto D.P.R. 361/2000 ed art. 17 del decreto legislativo 207/2001;
4. di dare mandato al Presidente della Fondazione per l'esecuzione del presente provvedimento;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
6. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

30.05.2003

N. 585

**Approvazione modalità attuative del
Fondo di rotazione - F.I.R. Turismo
2002 - relativo ai fondi assegnati al
comparto turistico-ricettivo, ai sensi
della D.G.R. n. 1518/2002.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare per i motivi meglio esposti in premessa le "Modalità attuative del Fondo Investimenti Regionali F.I.R. - Turismo 2002"

predisposte in osservanza della Deliberazione della Giunta regionale n. 1518/2002", allegate alla presente deliberazione quale sua parte integrante e contenenti i termini e le modalità di accesso ai finanziamenti nonché gli specifici criteri e disposizioni per la relativa concessione;

- di fissare la decorrenza dei termini della presentazione delle domande di contributo dall' 1 luglio 2003 al 30 novembre 2003;
- di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione ed il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

MODALITÀ ATTUATIVE F.I.R. – TURISMO

A. PREMESSA

La Regione Liguria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 13 dicembre 2002 ha costituito presso la FI.L.S.E. S.p.A. un fondo di rotazione nell'ambito del F.I.R. – Fondo Investimenti Regionali – destinato all'incentivazione degli investimenti produttivi delle piccole e medie imprese mediante la concessione di aiuti rimborsabili a tasso zero.

Con la stessa Deliberazione, è stato individuato quale settore produttivo prioritario per l'anno 2002 il comparto turistico – ricettivo considerato strategico ai fini del conseguimento degli obiettivi indicati dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria della Regione.

Pertanto il FIR annualità 2002 - dispone incentivi a sostegno degli interventi volti a qualificare e sviluppare l'offerta turistica ligure, promuovendo gli investimenti delle piccole e medie imprese operanti nel settore del turismo.

Nel presente documento, la parola:

- "Regione" indica la Regione Liguria;
- "FI.L.S.E." indica la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a.;
- "F.I.R." indica il Fondo Investimenti Regionali istituito dall'articolo 8 della Legge Regionale 20/2002
- "P.M.I." indica le piccole e medie imprese che possono beneficiare dei finanziamenti
- "D.G.R." indica la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 13 dicembre 2002.

B. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei finanziamenti a tasso zero di cui al F.I.R. – TURISMO le PMI che posseggano i requisiti previsti dai decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 18 settembre 1997 e 27 ottobre 1997 (adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), con le precisazioni di cui al punto 2.2 della Circolare Ministeriale n. 900516 del 13 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente a quelle che gestiscono le seguenti tipologie di attività:

- Alberghi e motels, residenze turistiche alberghiere, campeggi, villaggi turistici di cui alla l.r. 4.3.1982, n. 11;
- locande di cui alla l.r. 15.11.1996 n. 49;
- stabilimenti balneari (con esclusione delle spiagge libere attrezzate).

Per poter beneficiare delle agevolazioni del fondo di rotazione i predetti soggetti devono sostenere un programma di investimenti organico e funzionale in una unità locale, ubicata nell'ambito del territorio regionale, di cui abbiano la **piena disponibilità**, come meglio definita al successivo punto H, per lo svolgimento di una attività tra quelle ammesse dal presente bando. Il progetto di investimento deve essere tecnicamente e finanziariamente valido sulla base dei dati forniti nella relazione illustrativa di cui all'Allegato 2.

Le predette imprese, alla data di sottoscrizione del modulo di domanda, devono essere regolarmente costituite, **iscritte nel registro delle imprese** ed attive; devono inoltre trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

I richiedenti devono inoltre essere titolari della autorizzazione all'esercizio dell'attività oggetto dell'intervento.

C. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al finanziamento i piani di investimento relativi alla ristrutturazione, ampliamento, ammodernamento e miglioramento strutturale e/o tecnologico (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria) delle strutture ricettive e balneari già esistenti.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento e devono essere completati entro 18 mesi dalla data di concessione del finanziamento, salvo proroga per un periodo non superiore a mesi 6.

D. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

A valere sul programma di investimento approvato e dietro presentazione di documentazione di spesa fiscalmente regolare, il Fondo di rotazione erogherà un **finanziamento a tasso zero** per una quota fino al 60% dell'importo dell'investimento ammissibile, fermo restando il rispetto delle intensità di aiuto di cui al successivo punto E. Il finanziamento non potrà essere inferiore a 30.000,00 Euro e superiore a 300.000,00 Euro.

L'impresa dovrà documentare la copertura della restante parte del piano di investimento, fermo restando che i mezzi propri non potranno essere inferiori al 25% dell'investimento ammissibile ad agevolazione, investimento che dovrà essere individuato entro il limite minimo di 50.000 Euro ed il limite massimo di 500.000 Euro. Tale apporto minimo deve essere esente da qualsiasi aiuto.

Per la residua quota di investimento la Filse S.p.A. potrà stipulare un'apposita convenzione con tutte le banche interessate, al fine di definire in modo omogeneo le condizioni di tasso di interesse e di durata di eventuali operazioni di mutuo.

Il piano di ammortamento del finanziamento concesso sarà costituito da rate semestrali scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre e avrà la durata di 5 anni in caso di investimenti in beni mobili, e di 8 anni in caso di investimenti in beni immobili per una quota superiore al 30% dell'investimento ammissibile. E' previsto, in entrambi i casi, un periodo di preammortamento pari, di norma, a 2 semestri e comunque non superiore al periodo massimo previsto per il completamento dell'investimento.

La concessione del finanziamento sarà effettuata previo rilascio di idonee garanzie personali e/o reali o di fidejussioni bancarie o assicurative (come da fac-simile Allegato 3) .

E. REGIME DI AIUTO

I finanziamenti sono concessi nei limiti delle disponibilità del fondo di rotazione di cui alla D.G.R. n. 1518/02, secondo il regime previsto dal Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione Europea del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E. del 13.1.2001 e pertanto è esente dall'obbligo di notifica all'Unione Europea.

Ai sensi del Regolamento sopra citato l'intensità dell'aiuto non deve superare :

- il 15% ESL per le piccole imprese
- il 7,5% ESL per le medie imprese

Ai fini del rispetto di tale norma, l'aiuto relativo al finanziamento viene calcolato tenendo conto del tasso di interesse di riferimento di cui al Decreto Ministero Industria Commercio e Artigianato del 23 ottobre 1997, in vigore al momento della concessione del finanziamento, e sarà calcolato sull'importo del finanziamento complessivo effettivamente erogato.

Il piano di investimento finanziato dalla legge non può essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche, compresi gli incentivi fiscali.

F. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili - sostenute esclusivamente per acquisto in via diretta, documentate e sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda - sono quelle relative a:

- a) Progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino a un valore massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
- b) Acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche nel limite del 10 % dell'investimento complessivo ammissibile. Tale limite non opera nel caso di campeggi e villaggi turistici;

- c) Acquisto dell'immobile sede dell'attività da parte del gestore purchè inserito in un programma di intervento organico rivolto alla realizzazione di opere di riqualificazione comprendenti interventi strutturali e/o tecnologici e/o acquisti di arredi (nei limiti specificati al comma successivo.
- d) Opere murarie e/o assimilate relative agli interventi oggetto dell'investimento;
- e) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ed arredi;
- f) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

I costi relativi all'acquisto dell'immobile o, nel caso di campeggi e villaggi turistici, del terreno, possono essere agevolati fino ad un valore massimo del 75% del totale della spesa di investimento ammissibile e a condizione che tali acquisti vengano effettuati dal gestore che eserciti da almeno tre anni l'attività in tali strutture.

Non sono ammissibili tutte le spese non puntualmente sopra citate ed in particolare:

- per la gestione corrente dell'impresa;
- per prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente inclusi il titolare, i soci, gli amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali;
- fatturate all'impresa richiedente da altra impresa che si trovi con la prima, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
- relative all'acquisto di immobili e terreni nei casi specificati all'Allegato 4;
- relative ad opere di manutenzione ordinaria;
- per acquisto di macchinari, impianti produttivi, attrezzature, arredi e beni immateriali di valore unitario inferiore a 516,46 Euro che non siano ricompresi nel medesimo titolo di spesa nè iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- per acquisto di scorte, nonché alle operazioni di mero finanziamento del passivo dell'impresa;
- per acquisto di beni immobili che abbiano già beneficiato, negli ultimi dieci anni, di altre agevolazioni, fatta eccezione per quelle di natura fiscale, salvo il caso in cui le amministrazioni concedenti abbiano revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di finanziamento, in bollo, compilata utilizzando il modello predisposto all'Allegato 1" e reperibile presso la FI.L.S.E. o direttamente presso il sito Internet www.filse.it, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28

dicembre 2000 n° 445, e trasmessa unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, nonché corredata da tutti i documenti indicati al punto H.

Le domande devono essere indirizzate, unicamente con lettera raccomandata A.R. del servizio delle Poste Italiane, alla

Finanziaria Ligure per Sviluppo Economico - F.I.L.S.E. S.p.A.

via Peschiera, 16 – 16122 Genova

recando sulla busta la dicitura

"Domanda di aiuto rimborsabile ai sensi della D.G.R. 1518 – F.I.R.

Le domande possono essere spedite a partire dal **1^o luglio 2003** e fino al **30 novembre 2003**.

Ai fini del rispetto dei termini precitati si tiene conto del timbro postale di spedizione della raccomandata.

Le domande trasmesse con modalità diverse da quella sopra indicata e le domande spedite oltre i termini stabiliti non saranno prese in considerazione.

G. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) Relazione illustrativa dell'organizzazione dell'impresa, delle attività e del programma degli investimenti (Allegato 2)
- b) Computo metrico estimativo, redatto in forma analitica sulla base del prezzario dell'Unioncamere ligure e integrato – per la parte riguardante gli eventuali arredi, impianti, attrezzature e programmi informatici - da preventivi di spesa;
- c) Documentazione concernente la disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il programma di investimenti;
- d) Qualora il richiedente sia persona diversa dal proprietario quest'ultimo dovrà fornire dichiarazione di assenso ai fini dell'apposizione del vincolo di destinazione d'uso che verrà a gravare sull'immobile sede dell'attività ricettiva.

L'impresa richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, documentando la stessa con idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del Codice Civile.

A tale data, gli atti o i contratti relativi ai detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati, in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 – T.U. sull'imposta di registro, potendo, tuttavia, la registrazione intervenire successivamente solo nei casi in cui la stessa viene

effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tale ultimo caso, la registrazione e, ove previsto dalla legge, la trascrizione, devono essere comunque comprovate dall'impresa entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni. La registrazione e/o la trascrizione oltre il suddetto termine comporta la nullità della domanda.

Qualora la piena disponibilità dell'immobile sia legata ad una concessione demaniale, la disponibilità stessa è dimostrata dal relativo atto concessorio; in caso di concessione già ottenuta e di cui si renda necessario il periodico rinnovo, in relazione ai tempi a volte lunghi intercorrenti tra la richiesta di rinnovo ed il rinnovo stesso, si ritiene che ai fini della piena disponibilità dell'immobile sia sufficiente che alla data di presentazione della domanda l'impresa abbia avanzato la richiesta di rinnovo ed abbia pagato il relativo canone e sia in possesso di apposita dichiarazione dell'autorità competente che attesti che le opere da realizzare nell'ambito del programma da agevolare rientrino nelle previsioni della precedente concessione della quale è stato richiesto il rinnovo nonché la conformità dell'istanza di rinnovo alle disposizioni in materia.

Tale documentazione deve essere presentata unitamente alla domanda di finanziamento.

In caso di acquisto dell'immobile il richiedente deve presentare una dichiarazione attestante che l'immobile non ha beneficiato, di altra agevolazione pubblica nei 10 anni precedenti.

Non saranno prese in considerazione le domande che non vengano trasmesse unitamente alla relazione illustrativa di cui all'Allegato 2.

In caso di ammissione ai benefici previsti la FI.L.S.E. potrà richiedere all'impresa ulteriore documentazione per la definizione della domanda sotto il profilo documentale, da trasmettere entro il termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

H. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Procedimento amministrativo

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla FI.L.S.E. Le stesse sono inserite in una graduatoria predisposta sulla base dei criteri di priorità riportati al punto I bis.

Il **procedimento amministrativo** relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle disposizioni della legge regionale 6/6/1991, n. 8 e del relativo regolamento di attuazione (Reg. regionale 4 luglio 1994 n. 2) e deve concludersi entro il termine massimo di 180 giorni dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Il primo atto del responsabile del procedimento è costituito dalla comunicazione dell'avvio dello stesso che il responsabile del procedimento trasmette al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda.

In caso di domande irregolari o incomplete è assegnato, per la regolarizzazione o il completamento, un termine perentorio di 15 giorni oltre il quale la domanda è considerata inammissibile.

Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal richiedente il responsabile del procedimento provvede alla specifica richiesta assegnando un termine perentorio di 15 giorni trascorso il quale il progetto è valutato sulla base della documentazione agli atti.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi dell'art. 23 e seguenti della legge regionale 6/6/91, n. 8 e successivo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato al destinatario entro 10 giorni dalla sua adozione ai sensi dell'art. 7, comma 6 del R.R. 2/94 e successive modificazioni.

Procedura di valutazione delle domande

Le domande sono valutate sotto il profilo dell'ammissibilità formale attraverso la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dalle presenti modalità attuative.

In mancanza di tali requisiti le domande sono respinte, dandone motivata comunicazione all'interessato.

Le domande ritenute formalmente ammissibili sono sottoposte alla verifica tecnico-economica applicando i criteri di cui al punto successivo

Criteri di valutazione tecnico economica

1. Verifica dell'affidabilità economica del richiedente:

Consiste nella valutazione sulla consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa, al fine di verificare se la stessa sia idonea a garantire concrete possibilità di sviluppo dell'azienda ed in particolare se:

- il capitale/patrimonio sociale è positivo e rientra nei limiti minimi indicati dal Cod. Civ. e dall'atto costitutivo/statuto;
- il risultato economico del bilancio dell'ultimo esercizio è positivo, ovvero la somma dei risultati economici degli ultimi tre bilanci è positiva.

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica della affidabilità economica dell'impresa richiedente sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 1 punto:

2. Verifica della validità tecnico-economica del progetto:

Consiste nella valutazione dei seguenti aspetti:

- previsione aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente l'investimento;
- innalzamento del livello qualitativo dell'impresa in termini di servizi complessivamente offerti;

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica della validità tecnico-economica del progetto sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 1 punto.

3. Verifica dati occupazionali:

Consiste nello svolgimento di accertamenti relativi a:

- consistenza dell'occupazione, al momento della presentazione della domanda, pari ad almeno due dipendenti o coadiutori;
- mantenimento del numero dei dipendenti, rispetto all'esercizio precedente l'investimento, verificabile entro un anno dal completamento dell'investimento;
- prevista assunzione di almeno un addetto (in termini di ULA) verificabile entro un anno dal completamento dell'investimento;

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica relativa all'occupazione sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 2 punti.

4. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, sotto il profilo di validità tecnica, il punteggio minimo complessivo dovrà essere uguale a 4 punti, avendo comunque ottenuto il punteggio minimo in tutte le singole verifiche.

Per le ditte individuali di recente costituzione (ossia che non abbiano ancora provveduto a presentare dichiarazioni annuali dei redditi) non si effettuerà la valutazione prevista al punto "1 Verifica dell'affidabilità economica del richiedente" e, pertanto, solo per esse, il punteggio minimo complessivo delle restanti due verifiche dovrà essere uguale a 3 punti, nel rispetto del punteggio minimo assegnato a ciascuna verifica.

I bis CRITERI DI PRIORITA'

Ai fini della predisposizione della graduatoria le domande ammissibili sotto il profilo formale e tecnico-economico sono valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità e ordinate secondo il punteggio attribuito:

LOCALIZZAZIONE:

PESO %	LOCALIZZAZIONE	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
20	AREA PROTETTA	9	1,80
	COMUNE NON COSTIERO	7	1,40
	COMUNE COSTIERO	4	0,80

APERTURA ANNUALE:

PESO %	APERTURA ANNUALE	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	SI	9	1,35
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

PESO %	PRECEDENTI CONTRIBUTI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
5	NO	9	0,45
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

PESO %	AUMENTO LIVELLO CLASSIFICAZIONE	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
20	SI.	9	1,80
	NO	0	0

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

PESO %	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
35	INTERVENTI RIVOLTI AL MIGLIORAMENTO ESTETICO DELL'ESERCIZIO RICETTIVO	da 7 a 9	da 2,45 a 3,15
	ACQUISTO DELL'IMMOBILE SEDE DELL'ATTIVITA' RICETTIVA DA PARTE DEL GESTORE	6	2,10
	INTERVENTI RIVOLTI AL MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DELL'ESERCIZIO RICETTIVO	da 3 a 5	da 1,05 a 1,75

CANTIERABILITA':

PESO %	CANTIERABILITA' **	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
5	SI	9	0,45
	NO	0	0

** Il requisito deve essere posseduto alla data del 30 novembre 2003

Per lo svolgimento dell'istruttoria delle singole domande relative alla concessione o alla erogazione del finanziamento la FI.L.S.E. potrà disporre accertamenti, anche attraverso sopralluoghi, ed acquisire la documentazione integrativa ritenuta necessaria.

Le risultanze complessive dell'istruttoria sono compendiate in un'apposita scheda sottoscritta dal responsabile del servizio competente.

Sulla base delle risultanze istruttorie la FI.L.S.E. accoglie o rigetta le domande di finanziamento.

I. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E DOCUMENTAZIONE DI SPESA

1. L'erogazione del finanziamento a favore dell'impresa beneficiaria avviene secondo le seguenti modalità:

- Una prima tranche (pari al 40% del finanziamento concesso) al raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa relativo pari almeno al 40% dell'investimento ritenuto ammissibile, previa presentazione della seguente documentazione di spesa:
 - fotocopia delle fatture corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 47 della legge 445/2000 e successive modifiche e integrazioni contenente:
 - a) l'elenco riepilogativo delle fatture nel quale deve essere indicato il numero, la data, il fornitore, la descrizione del bene o del servizio acquisito e del relativo importo al netto di I.V.A.;
 - b) l'attestazione della conformità delle copie di fatture esibite ai documenti originali, con l'attestazione che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
 - c) l'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo, che sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati, che a fronte delle medesime fatture non sono state successivamente emesse note di credito.
 - Computo metrico estimativo relativo allo stato di avanzamento, redatto in forma analitica sulla base del prezzario dell'Unioncamere ligure e integrato - per la parte riguardante gli eventuali arredi, impianti e attrezzature - dalla relativa documentazione commerciale;
- saldo ad ultimazione dell'investimento, previa presentazione della seguente documentazione:
 - fotocopia delle fatture corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 47 della legge 445/2000 e successive modifiche e integrazioni contenente:
 - a) l'elenco riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere indicato il numero, la data, il fornitore, la descrizione del bene o del servizio acquisito e del relativo importo al netto di I.V.A.;
 - b) l'attestazione della conformità delle copie di fatture esibite ai documenti originali, con l'attestazione che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
 - c) l'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo, che sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati, che a fronte delle medesime fatture non sono state successivamente emesse note di credito.
 - relazione illustrativa sul programma, sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti;
 - computo metrico estimativo finale, redatto in forma analitica sulla base del prezzario dell'Unioncamere ligure e integrato - per la parte riguardante gli eventuali arredi, impianti e attrezzature - dalla relativa documentazione commerciale;

- perizia giurata asseverata sull'intervento realizzato, redatta da tecnico qualificato iscritto ad albo pubblico attestante la regolare esecuzione del progetto e la sua conformità con il progetto finanziato;
- atto di vincolo di destinazione d'uso ottenute debitamente trascritto presso la competente conservatoria dei registri immobiliari.

L'anticipazione pari al 40% potrà essere erogata a prescindere dalla presentazione della documentazione di spesa qualora l'impresa presenti fideiussione bancaria o assicurativa secondo il modello di cui all'Allegato 5, da svincolare al momento della presentazione da parte dell'impresa di idonea documentazione attestante il raggiungimento di un livello di spesa pari ad almeno il 40% dell'investimento ammissibile.

J. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari del finanziamento sono obbligati a:

- 1) Eseguire l'iniziativa in conformità alle finalità previste ed a quanto prescritto nel provvedimento di concessione del finanziamento o da successive determinazioni
- 2) Comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato
- 3) Conservare a disposizione di FI.L.S.E. S.p.A. per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originaria di spesa
- 4) Fornire a FI.L.S.E. S.p.A. le informazioni sull'avanzamento dell'intervento ed i dati relativi agli indicatori fisici di realizzazione nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti.
- 5) Comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento. Qualora inoltre il piano di investimento venisse ridotto, o non fosse completato per qualsiasi motivo entro il termine previsto, ma gli investimenti effettuati risultino funzionali al sostanziale raggiungimento delle finalità del piano, il finanziamento a tasso zero sarà proporzionalmente ridotto. In caso di rinuncia all'esecuzione, il finanziamento già utilizzato deve essere restituito gravato degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione.
- 6) Mantenere l'investimento in essere per un periodo minimo di cinque anni e partecipare con mezzi propri alla spesa di investimento nella misura non inferiore al 25%;
- 7) Non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni oggetto dell'intervento nell'arco dei cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
- 8) Non modificare la destinazione d'uso dei beni immobili negli otto anni successivi alla data di trascrizione né distogliere quelli mobili dall'uso previsto prima di cinque anni decorrenti dalla data di completamento dell'intervento. (La Regione può autorizzare il mutamento della destinazione d'uso quando venga comprovata, mediante presentazione di idonea documentazione, la sopravvenuta impossibilità al mantenimento del vincolo ovvero la non convenienza economica dell'attività. L'autorizzazione è concessa previa restituzione delle somme

percepiti, proporzionalmente ridotte per il periodo di mantenimento del vincolo, maggiorate degli interessi legali)

- 9) Rispettare gli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio necessario all'ammissibilità sostanziale.

Si informa, ai sensi della Legge 675/1996, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

K. CONTROLLI

La Regione Liguria e la FI.L.S.E. S.p.A. potranno effettuare, anche attraverso propri delegati, in qualsiasi momento controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali è stata concessa l'agevolazione.

L. REVOCHE

La revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, compresi gli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione, potrà essere disposta dalla FI.L.S.E. S.p.A. qualora il beneficiario:

- Abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- non abbia rispettato gli obblighi a carico del beneficiario di cui alla lettera K punti 1), 2), 3), 6), 7) e 8) del presente bando
- non rispetti il divieto di cumulo di cui al punto E del presente bando
- non abbia rispettato gli impegni assunti relativamente ai criteri di valutazione tecnico-economica nel caso in cui ciò comporti il mancato raggiungimento dei punteggi minimi parziali e di quello complessivo.

M. COMITATO TECNICO

Per la valutazione tecnico-economica dei progetti la FI.L.S.E. si avvale di un Comitato Tecnico costituito da cinque esperti qualificati in materia, tre dei quali individuati dalla Regione e due individuati dalla FI.L.S.E. stessa.

Allegato 1

Originale per la F.I.L.S.E. in bollo

(Luogo e data) _____

Spett.le
F.I.L.S.E S.p.A.
Via Peschiera, 16
16122 GENOVA

OGGETTO: Domanda di aiuto rimborsabile ai sensi del F.I.R – Turismo -

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

e residente in _____

nella sua qualità di legale rappresentante della Società/Ditta (denominazione e sede)

C.A.P. _____ telefono _____ telefax _____

chiede

la concessione di un aiuto rimborsabile dell'ammontare di Euro _____

(in lettere) _____

finalizzato alla realizzazione dell'investimento complessivo di Euro _____

(in lettere) _____

precisato nella relazione illustrativa di cui ad allegato 2 del bando regionale.

All'uopo, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione della sanzione penale

DICHARA

1. di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca dell'aiuto rimborsabile richiesto e di impegnarsi a rispettarle;
2. che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;
3. di accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione del progetto, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Liguria e la F.I.L.S.E. riterranno di effettuare in relazione al finanziamento concesso;
4. di impegnarsi a fornire a F.I.L.S.E ogni documento e informazione richiesto dalla stessa;

5. di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla F.I.L.S.E. S.p.A. degli eventuali spostamenti della sede e/o degli stabilimenti aziendali; delle deliberazioni di liquidazione dell'impresa; della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali; della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione all'aiuto rimborsabile;
6. di non aver richiesto, né ottenuto e di impegnarsi a non richiedere altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici, compresi gli incentivi fiscali, per lo stesso programma di investimenti oggetto della presente domanda, nonché di impegnarsi alla rinuncia e/o restituzione di quelle eventualmente già ottenute;
7. che l'azienda opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
8. che l'impresa è di dimensione: _____ (indicare se piccola o media ai sensi dei decreti M.I.C.A. del 18.09.1997 e del 27.10.1997) e che pertanto:
- il numero dei dipendenti occupati, calcolati in U.L.A., nell'ultimo esercizio contabile approvato è stato di:
n.
 - il fatturato relativo all'ultimo esercizio contabile approvato è stato di Euro
 - il totale dell'attivo di bilancio dell'ultimo esercizio contabile approvato è stato di Euro.....
 - il capitale o i diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa o più imprese non conformi alla definizione di piccola o media impresa;
- (*) (da inserire unicamente in caso di partecipazione ad altre imprese per più del 25%)
- l'impresa detiene, alla data di presentazione della presente domanda, il capitale o i diritti di voto per più del 25% nelle seguenti imprese: (elencare le imprese indicando per ciascuna la ragione sociale, sede legale, numero dei dipendenti, fatturato ed attivo di bilancio relativo all'ultimo esercizio contabile approvato nonché la quota di partecipazione alla data di presentazione della domanda)
9. che l'impresa esercita la seguente attività (riportare unicamente la voce che interessa):
- Alberghi e motels
 - Residenze turistiche alberghiere
 - Campeggi
 - Villaggi turistici
 - Locande
 - Stabilimenti balneari (con esclusione delle spiagge libere attrezzate)

Alla presente domanda vengono allegati tutti i documenti prescritti al punto H (Documentazione Obbligatoria) delle modalità attuative .

TIMBRO E FIRMA

Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 Comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Allegato 2

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA,
DELLE ATTIVITA' E DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI****F.I.R. TURISMO****A - ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA**

A1 - Denominazione _____

A2 - Sede Legale: Comune _____ Prov. ()

Via _____ n° _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

A3 - Sede Amministrativa (se in luogo diverso dalla sede legale):

Comune _____ Prov. ()

Via _____ n° _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

A4 - Unità locali (indicarne l'indirizzo e l'attività cui sono destinate):

A5 - Unità locale interessata dall'intervento:

A6 - Iscrizione INPS n° _____

Ramo di attività _____

A7 - Codice Fiscale - Partita IVA _____

A8 - Tipologia di attività esercitata (albergo, motel, R.T.A., campeggio, villaggio turistico,
locanda, stabilimento balneare)

Codice ISTAT 91 _____

C – REQUISITI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELL'INTERVENTO:**C1. Verifica dell'affidabilità economica del richiedente (allegando copia dell'ultimo bilancio approvato):**

C1.a. Indicare se il capitale/patrimonio sociale è positivo e rientra nei limiti minimi indicati dal Cod. Civ. e dall'atto costitutivo/statuto, *specificando il relativo importo*:

C1.b. Indicare se il risultato economico del bilancio dell'ultimo esercizio è positivo, ovvero la somma dei risultati economici degli ultimi tre bilanci è positiva, *con specifica dei relativi importi per ciascun esercizio*:

C2. Verifica della validità tecnico-economica del progetto:

C2.a. Indicare se l'impresa prevede, con intervento a regime, un aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente l'investimento e di quale entità: _____

C2.b. Indicare se è previsto un innalzamento del livello qualitativo dell'impresa in termini di servizi complessivamente offerti, *formando circostanziate specifiche*: _____

C3. Verifica dati occupazionali:

C3.a. Indicare se il dato occupazionale dell'impresa risulta pari ad almeno due dipendenti o coadiutori al momento della presentazione della domanda, *specificando n. dei dipendenti, n. di collaboratori familiari, n. di addetti con altre forme contrattuali e n. di soci lavoratori nell'azienda iscritti a libro matricola (per le attività stagionali fornire il dettaglio, indicando il numero di dipendenti in attività nella stagione corrente, o qualora conclusa, in quella precedente)*:

C3.b. Specificare se è previsto il mantenimento del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente l'avvio dell'investimento (dato verificabile entro un anno dal completamento dell'investimento): _____

C3.c. Indicare se si prevede l'assunzione di almeno un addetto in termini di ULA (dato che sarà soggetto a verifica entro un anno dal completamento dell'investimento):

Tabella riepilogativa dell'occupazione:

Tipologia		n° occupati nell'esercizio precedente dell'investimento (anno)	n° occupati nell'esercizio successivo all'investimento (anno)
Titolari o soci			
Dirigenti			
Impiegati			
Altri (specificare a lato)		
		
		
Totali			
di cui stagionali			

D – REQUISITI PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA':

1. **Localizzazione dell'investimento** (indicare il Comune): _____

Area protetta

Comune non costiero

Comune Costiero

2. **Apertura annuale:** SI NO Indicare il n. mesi di apertura: _____

3. **Precedenti contributi nell'ultimo triennio:** SI NO

Indicare i contributi già ottenuti:

Legge di riferimento	Data di concessione	Importo in Euro

4. Tipologia della struttura (Previsione di aumento della classificazione):SI NO (da livello ___ a livello ___)**5. Tipologia dell'intervento:**

- *Interventi rivolti al miglioramento estetico dell'esercizio ricettivo:* SI NO

Indicare in dettaglio i miglioramenti previsti: _____

- *Acquisto dell'immobile sede dell'attività ricettiva da parte del gestore:* SI NO

- *Interventi rivolti al miglioramento tecnologico dell'esercizio ricettivo:* SI NO

Indicare in dettaglio i miglioramenti previsti: _____

6. Cantierabilità (acquisizione del requisito prevista entro la data del 30 novembre 2003):SI NO **E - PROGRAMMA INVESTIMENTI****E1) Descrizione sintetica del programma di investimenti:**

E1 bis) Concessioni o autorizzazioni edilizie nonché eventuale autorizzazioni, concessioni, nullamata prescrtti per la realizzazione dell'intervento:

E2 a) Progettazione, D.L., oneri per le concessioni edilizie e collaudi (max 5% dell'investimento complessivo ammissibile):

Preventivi relativi ai costi di progettazione, D.L., oneri per concessioni e collaudi	Importo (al netto di IVA)

E2 b) Acquisto suolo aziendale, sistemazioni ed indagini geognostiche del suolo (max 10% dell'investimento complessivo ammissibile, fatta eccezione per gestori di campeggi e villaggi turistici per cui vale il max del 75%)

Atto preliminare di compravendita	Importo (al netto di IVA)

E2 c) Acquisto dell'immobile sede dell'attività da parte del gestore (max 75% dell'investimento complessivo ammissibile):

Atto preliminare di compravendita	Importo (al netto di IVA)

E2 f) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa:

Preventivi (con indicazione di data, fornitore, oggetto)	Importo (al netto di IVA)

E2 g) - data di avvio del programma

- data di ultimazione prevista

E2 h) Annotazioni:

E3 RIEPILOGO COSTI

E3a) Progettazione, D.L., oneri per le concessioni edilizie e collaudi	€	_____
E3b) Acquisto suolo aziendale, sistemazioni ed indagini geognostiche del suolo	€	_____
E3c) Acquisto dell'immobile sede dell'attività da parte del gestore	€	_____
E3d) Opere murarie e assimilate	€	_____
E3e) Macchinari, impianti e attrezzature varie, arredi	€	_____
E3f) Programmi informatici	€	_____
Totale	€	_____

F - DATI PATRIMONIALI-ECONOMICO-FINANZIARI**F.1 – STATO PATRIMONIALE**

(dati in migliaia di Euro)

ATTIVO		2000	2001	2002
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B).I	Immobilizzazioni immateriali			
B).II	Immobilizzazioni materiali			
B).III	Immobilizzazioni finanziarie			
B)	IMMOBILIZZI (B.I+B.II+B.III)			
C).I	Rimanenze			
C).II.1	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
C).II.2	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
C).II	Crediti (C.II.1+C.II.2)			
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.			
C).IV	Disponibilità liquide			
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)			
D)	RATEI E RISCONTI			
TOTALE ATTIVO				
PASSIVO		2000	2001	2002
A).I	Capitale sociale			
A).II-VII	Riserve			
A).VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			
A).IX	Utili (perdite) dell'esercizio			
A)	PATRIMONIO NETTO			
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI			
C)	TRATTAM.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D).1	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D).2	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
D)	DEBITI (D.1+D.2)			
E)	RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVO				

F.2 – CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di Euro)

		2000	2001	2002	Esercizio ad investimento a regime (anno)
A).1	Ricavi delle vendite e prestazioni				
A).2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
A).3	Variazione di lavori in corso su ordinazione				
A).4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A).5	Altri ricavi e proventi				
A)	Valore della produzione				
B).6	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B).7	Servizi				
B).8	Godimento di beni di terzi				
B).9	Personale				
B).10	Ammortamenti e svalutazioni				
B).11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B).12	Accantonamento per rischi				
B).13	Altri accantonamenti				
B).14	Oneri diversi di gestione				
B)	Costi della produzione				
	Risultato della gestione caratteristica (A-B)				
C).15	Proventi da partecipazioni				
C).16	Altri proventi finanziari				
C).17	Interessi e altri oneri finanziari				
C)	Proventi e oneri finanziari (C.15+C.16+C.17)				
D)	Rettifica valore attività finanziarie				
E)	Proventi e oneri straordinari				
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)				
E).22	Imposte sul reddito di esercizio				
	Utile (perdita) dell'esercizio				

F.3 – PIANO FINANZIARIO

(dati in migliaia di Euro)

FABBISOGNO		FONTI DI COPERTURA	
Investimenti agevolabili		Mezzi propri (minimo 25% - si veda punto D delle modalità attuative)	
		Finanziamento a tasso zero (FIR)	
		Altre fonti di copertura finanziaria	
Totale fabbisogni		Totale fonti	

Precisare qui di seguito le fonti finanziarie utilizzate per la copertura dell'investimento:

G – GARANZIE OFFERTE

H – VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO

Dati ed elementi relativi al progetto di investimento in ordine al contenimento e/o riduzione dell'impatto ambientale e/o dell'inquinamento e dei consumi di risorse naturali presso l'unità produttiva oggetto dell'iniziativa medesima, con particolare riferimento ai dati quantitativi relativi alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici espressi in abitanti-equivalenti e ai rifiuti prodotti.

Data**Timbro e firma del Legale rappresentante**

Allegato 3

....., li.....

Spett.
 F.I.L.S.E. SpA
 Via Peschiera 16
 16121 Genova

In relazione al finanziamento, concesso in data, per un importo complessivo di Euro= (.....)

utilizzabile con le seguenti modalità:

- tasso applicato: 0 (zero)
- durata complessiva del finanziamento: n. semestri;
- periodo di preammortamento: n. ... semestri;
- modalità di pagamento: rate semestrali posticipate costanti di Euro=;
- prima rata scadente il .../.../....;
- ultima rata scadente il .../.../....;

da Voi concesso a

con sede in

con la presente ci costituiamo fidejussori del nominativo predetto (o di chiunque avesse comunque a subentrare nei suoi rapporti con la F.I.L.S.E. SpA, di seguito denominata "F.I.L.S.E.") per l'adempimento di tutte le obbligazioni verso di Voi derivanti dal predetto finanziamento.

Prendiamo atto che i crediti derivanti dal finanziamento garantito potranno da Voi essere ceduti, con conseguente trasferimento al cessionario della presente garanzia ai sensi dell'art. 1263 C.C.

La presente fidejussione è regolata dalle seguenti condizioni:

- 1) La fidejussione garantisce tutto quanto dovuto dal debitore per capitale, interessi moratori ed ogni altro accessorio, nelle stesse misure dovute dal debitore principale, nonché per ogni spesa anche se di carattere giudiziario ed ogni onere tributario.
 La fidejussione conserva inoltre la sua piena validità ed efficacia, senza necessità di alcuna autorizzazione e/o conferma, anche nel caso in cui le modalità di utilizzo e/o le singole forme tecniche del credito garantito dovessero successivamente essere mutate nell'ambito dell'importo complessivo concesso.
- 2) Il fidejussore s'impegna altresì a rimborsare alla F.I.L.S.E. le somme che dalla F.I.L.S.E. stessa fossero state incassate in pagamento di obbligazioni garantite e che dovessero essere restituite in seguito ad annullamento, inefficacia o revoca anche stragiudiziale o in via transitiva dei pagamenti stessi, o per qualsiasi altro motivo.
- 3) Le obbligazioni derivanti dalla fidejussione sono solidali e indivisibili anche nei confronti degli aventi causa a qualsiasi titolo.
- 4) Il fidejussore non può recedere nel corso della operazione dalla garanzia che rimane efficace fino al completo adempimento dell'obbligazione garantita.
- 5) Il fidejussore avrà cura di tenersi al corrente delle condizioni patrimoniali del debitore e, in particolare, di informarsi presso lo stesso dello svolgimento dei suoi rapporti con la F.I.L.S.E.
 Indipendentemente da quanto disposto al comma precedente, la F.I.L.S.E. è comunque tenuta, a richiesta del fidejussore, a comunicargli, entro i limiti dell'importo dallo stesso garantito, l'entità dell'esposizione complessiva del debitore, quale ad essa risultante al momento della richiesta, nonché previo ottenimento da parte del fidejussore del consenso scritto del debitore principale, ulteriori informazioni concernenti l'esposizione stessa.
- 6) I diritti derivanti alla F.I.L.S.E. dalla fidejussione restano integri fino a totale estinzione di ogni suo credito verso il debitore, senza che essa sia tenuta ad escutere il debitore o il fidejussore medesimi o qualsiasi altro coobbligato o garante entro i termini previsti dall'art. 1957 C.C., che s'intende derogato.
- 7) Il fidejussore è tenuto a pagare immediatamente alla F.I.L.S.E., a semplice richiesta scritta, anche in caso di opposizione del debitore, quanto dovute per capitale, interessi, spese, tasse ed ogni altro accessorio, nelle stesse misure dovute dal debitore principale.

Per la determinazione del debito garantito fanno piena prova in qualsiasi sede contro il fidejussore, i suoi eredi, successori ed aventi causa, le risultanze delle scritture contabili della F.I.L.S.E. la quale, peraltro, non è tenuta ad effettuare al fidejussore alcuna comunicazione in ordine alla situazione dei conti ed in genere ai rapporti col debitore.

L'eventuale decadenza del debitore dal beneficio del termine si intenderà automaticamente estesa al fidejussore.

Nell'ipotesi in cui le obbligazioni garantite siano dichiarate invalide o si estinguano o vengano ridotte nel loro ammontare a seguito di transazione con il debitore, e ciò indipendentemente dall'importo e dalle modalità

della transazione stessa, la fidejussione si intende fin d'ora estesa a garanzia dell'obbligo di restituzione delle somme comunque erogate.

- 8) Nessuna eccezione può essere opposta dal fidejussore riguardo al momento in cui la F.I.L.S.E. esercita la sua facoltà di recedere dai rapporti col debitore.
- 9) Il fidejussore non potrà esercitare il diritto di regresso o di surroga che gli spettasse nei confronti del debitore, di coobbligati e di garanti ancorchè confidejussori, sino a quanto ogni ragione di credito della F.I.L.S.E. non sia stata interamente estinta.
- 10) La fidejussione ha pieno effetto indipendentemente da qualsiasi garanzia, personale o reale, già esistente, o che fosse in seguito prestata a favore della F.I.L.S.E. nell'interesse del debitore medesimo.
Qualora vi siano più fidejussori, ciascuno di essi risponde per l'intero ammontare del debito, anche se le garanzie sono state prestate con un unico atto e l'obbligazione di alcuno dei garanti è venuta a cessare o ha subito modificazioni, per qualsiasi causa e anche per remissione o transazione da parte della F.I.L.S.E.
Quando i fidejussori sono coniugi, gli stessi specificatamente convengono e danno atto che le relative obbligazioni vengono da essi assunte sia congiuntamente che separatamente nel senso che per tali obbligazioni risponderanno indifferentemente per l'intero credito della F.I.L.S.E. sia i beni della comunione che i beni personali di ciascuno dei coniugi senza alcuna necessità di preventiva escussione degli uni o degli altri, rimossa al riguardo fin d'ora ogni e qualsiasi eccezione e/o riserva, intendendosi con ciò derogare espressamente al disposto dell'art. 190 del Cod. Civ. modificato con legge 19/5/1975, n. 151.
- 11) Qualsiasi dichiarazione, comunicazione, notifica, sarà effettuata dalla F.I.L.S.E. al fidejussore con pieno effetto all'indirizzo da lui indicato all'atto della costituzione del rapporto o fatto conoscere successivamente per iscritto.
- 12) Le spese per l'eventuale registrazione dell'atto ed ogni altra spesa ad esso inerente o conseguente sono a carico del fidejussore.
- 13) Il fidejussore autorizza espressamente la F.I.L.S.E. a segnalare la presente fidejussione, se richiesta, alla società di revisione incaricata dal debitore del controllo contabile delle certificazioni dei suoi bilanci.
- 14) Per qualunque contestazione sarà esclusivamente competente il Foro di Genova.

1) _____ firma leggibile	2) _____ firma leggibile	3) _____ firma leggibile
_____ indirizzo completo	_____ indirizzo completo	_____ indirizzo completo

Ai fini ed agli effetti degli artt. 1341, 1342 C.C. dichiariamo di approvare specificamente le clausole di cui agli artt 4 (recesso del fideiussore), 6 (dispensa dall'agire contro il debitore principale nei termini di cui all'art. 1957 C.C.), 7 (rinuncia ad opporre eccezioni e validità dell'obbligazione fideiussoria anche in caso di invalidità dell'obbligazione principale), 9 (rinuncia al diritto di regresso), 10 (inopponibilità dell'estinzione o modifica dell'obbligazione di altri fidejussori e responsabilità dei coniugi), 13 (deroga al principio di riservatezza), 14 (Foro competente).

1) _____ firma leggibile	2) _____ firma leggibile	3) _____ firma leggibile
_____ indirizzo completo	_____ indirizzo completo	_____ indirizzo completo

CARTA INTESTATA DELLA BANCA

Spett.le
FI.L.S.E. S.p.A.
Via Peschiera 16
16122 Genova

Oggetto: Fidejussione n.

Premesso che:

- in dataFI.L.S.E. S.p.A. (di seguito denominata FI.L.S.E.) ha concesso a..... con sede in..... un finanziamento per un importo complessivo di Euro (Euro.....) utilizzabile con le seguenti modalità:
 - tasso applicato: 0 (zero)
 - durata complessiva del finanziamento: n. semestri;
 - periodo di preammortamento: n. semestri;
 - modalità di pagamento: rate semestrali posticipate costanti di lire.....;
 - prima rata scadente il.....;
 - ultima rata scadente il.....;
- la.....(di seguito denominata "debitore principale") si è impegnata a far rilasciare da primaria Banca, a favore di FI.L.S.E., fideiussione bancaria, a garanzia delle rate di cui sopra;

tutto ciò premesso

la sottoscritta.....
iscritta all'Albo dei gruppi bancari, con sede in,
via....., capitale sociale di Euro....., interamente
versato, codice fiscale n., iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di
..... al n....., in persona di,
nato a, il, nella qualità di, dichiara di
costituirsi, come effettivamente si costituisce, fideiussore solidale nei confronti di FI.L.S.E., a garanzia di
quanto citato in premessa, sino alla concorrenza di Euro
(Euro.....) pari al 110% dell'importo finanziato.

Resta inteso che la sottoscritta Banca, si impegna sin d'ora a versare a FI.L.S.E. l'importo che FI.L.S.E. stessa le indicherà come dovuto in relazione alla presente, senza preventiva escussione del debitore principale e a semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata A.R., rimossa sin d'ora ogni eccezione e nonostante qualsiasi contestazione da parte del debitore principale.

Se l'importo dovuto dalla sottoscritta Banca in base alla presente non verrà corrisposto entro 10 giorni dalla richiesta scritta di FI.L.S.E., su tale importo matureranno gli interessi al tasso annuo pari al tasso legale + 5 punti percentuali, calcolati sulla base di 360 giorni e pagabili per l'effettivo numero di giorni trascorsi, escludendo il dies a quo ed includendo il dies ad quem.

Ogni pagamento richiesto da FI.L.S.E. alla sottoscritta Banca, sarà eseguito con disponibilità immediata tramite bonifico rispettivamente sul conto intestato a FI.L.S.E. presso la Banca indicata da FI.L.S.E. stessa.

Decorsi tre mesi dalla scadenza dell'ultima rata senza che sia pervenuta da FI.L.S.E. alcuna richiesta scritta di escussione nei termini di cui sopra, la presente fideiussione diverrà nulla e priva di efficacia ad ogni effetto.

Distinti saluti,

Allegato 4

Le spese relative all'acquisto di un immobile esistente di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci.

La rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata nell'arco dei dodici mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda

Allegato 5

CARTA INTESTATA DELLA BANCA/ASSICURAZIONE

Spett.le
 F.I.L.S.E. S.p.A.
 Via Peschiera 16
 16122 Genova

Oggetto: Fidejussione n.

PREMESSO CHE:

- in data F.I.L.S.E. S.p.A. (di seguito denominata F.I.L.S.E.) ha concesso a (di seguito denominata "impresa") con sede in un finanziamento di Euro (in lettere.....)

ai sensi del Fondo Investimenti Regionali F.I.R. – Turismo – D.G.R. n.1518 del 13-12-2002;

- il finanziamento precitato è finalizzato alla realizzazione degli investimenti indicati nella richiesta presentata a F.I.L.S.E. dall'impresa, illustrati nei documenti allegati alla richiesta stessa e ritenuti ammissibili dalla F.I.L.S.E. per Euro
- l'impresa si è impegnata a completare il precitato investimento entro il termine del, eventualmente prorogabile al
- l'impresa ha richiesto a F.I.L.S.E. l'anticipazione dell'erogazione del 40% del finanziamento predetto, a prescindere dalla presentazione della documentazione di spesa, previo rilascio di apposita fideiussione bancaria/assicurativa a garanzia della restituzione totale o parziale dell'anticipazione erogata, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti dall'impresa concessionaria dell'agevolazione;
- la fideiussione in oggetto deve avere scadenza fissata al centoventesimo giorno successivo al termine massimo assegnato all'impresa per l'ultimazione dell'intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta....., iscritta all'Albo dei gruppi bancari / autorizzata all'esercizio delle assicurazioni – ramo cauzioni con Decreto del Ministero dell'Industria del, con sede in....., via, capitale sociale di Euro....., interamente versato, codice fiscale n., iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di al n....., in persona di, nato a, il, nella qualità di, con la presente polizza, alle condizioni che seguono, si costituisce fideiussore della Contraente, il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidamente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto, a favore della F.I.L.S.E. per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa fino a concorrenza di Euro. (Euro) per il caso in cui la Contraente fosse tenuta a restituire tutto o in parte l'importo liquidato, oltre a quanto più avanti specificato.

1. La società/banca si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla F.I.L.S.E. l'importo garantito con il presente atto, maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione e quella della restituzione (escludendo il dies a quo ed includendo il dies ad quem), qualora la Contraente non abbia provveduto a restituire l'importo dovuto entro dieci giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca del contributo formulata dalla F.I.L.S.E. e inviata per conoscenza anche alla società/banca;
2. La società/banca si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre trenta giorni dalla ricezione della detta richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata dalla F.I.L.S.E., cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della società/banca stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la Contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
3. La presente garanzia fideiussoria ha validità fino al momento della liberazione del Contraente attraverso la consegna alla società/banca dell'originale della polizza con annotazione di svincolo da parte della F.I.L.S.E.;
4. La società/banca rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, valendo ed intendendo restare obbligata in solido con la Contraente e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

Il Contraente

Il Fideiussore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.05.2003

N. 587

Reg. (CE) 1257/99. Piano regionale di Sviluppo Rurale. Procedure per la liquidazione a favore di beneficiari privi di prenotazione di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

- Visto il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo di orientamento e garanzia (FEOGA);
- Atteso che in applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999, il Piano regionale di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Liguria per il periodo 2000-2006 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione "C(2000) 2727 def" del 26.9.2000;
- Atteso che il PSR, parte IV, stabilisce che "la Giunta regionale può, ove necessario, integrare con propria deliberazione le procedure di attuazione delle misure di sviluppo rurale previste dal presente piano";
- Considerato che le risorse finanziarie del PSR sono ripartite per misura e per annualità finanziaria e che tale riparto consente la modulazione di risorse fra le varie misure nel rispetto delle assegnazioni complessive;
- Considerato che, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, i pagamenti a favore dei beneficiari finali sono di competenza dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) alla quale confluiscono le quote di cofinanziamento comunitarie, nazionali e regionali;
- Considerato che l'AGEA, al fine di garantire il massimo utilizzo delle risorse e nei limiti delle assegnazioni complessive, provvede alla rimodulazione annuale delle risorse fra le varie regioni in funzione della reale capacità di spesa;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1421 del 22 dicembre 2000 che stabilisce modalità e criteri generali di attuazione del PSR con la quale si è provveduto tra l'altro ad istituire un meccanismo di prenotazione di spesa;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 11 febbraio 2002 con la quale si è provveduto a sospendere l'acquisizione delle domande di contributo a valere su tutte le misure del PSR, escluse le misure e (5) e f (6), nonché a sospendere la procedura di prenotazione della spesa;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1520 del 13 Dicembre 2002 con la quale si è provveduto alla riapertura della presentazione delle istanze di cui alle misure a(1), b(2), j(10), p sottomisura 1(16.1), q(17), r(18), u(21) del Piano regionale di Sviluppo Rurale ai soli fini della decorrenza dei termini e senza impegno di carattere finanziario;
- Considerato che nelle annualità finanziarie 2001 e 2002, grazie alla rimodulazione fra le varie misure e alla rimodulazione delle risorse operata da AGEA, si è potuta anticipare la liquidazione di istanze con copertura finanziaria sulle annualità successive;
- Preso atto pertanto che per l'annualità 2003 si sono rese disponibili risorse finanziarie che possono essere utilizzate anche per la liquidazione di istanze avanzate da ditte che, ancorché prive di prenotazione di spesa, hanno comunque realizzato gli investimenti programmati;
- Preso atto che fra le misure del Piano regionale di Sviluppo Rurale solamente le misure a(1), b(2), p(16), recano, nel complesso della programmazione settennale, disponibilità di risorse che possono essere utilizzate anche a favore di beneficiari privi di prenotazione di spesa;
- Valutati gli impegni finanziari assunti con le prenotazioni di spesa confermate per l'anno 2003 e considerato che tali impegni non sono sufficienti a garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Liguria per l'anno finanziario in corso;
- Ritenuto pertanto necessario, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Liguria per il 2003, di dover procedere anche al pagamento delle richieste di liquidazione avanzate da ditte che,

- prive di prenotazione di spesa, hanno comunque realizzato gli investimenti programmati, sino al concorrere delle risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'anno 2003;
- Valutate le istanze di finanziamento pervenute a seguito della riapertura operata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1520 del 13 Dicembre 2002;
 - Considerato che le risorse finanziarie attualmente disponibili risultano comunque insufficienti al soddisfacimento delle istanze e che pertanto si rende necessaria la definizione di criteri di priorità per la selezione degli investimenti da ammettere a finanziamento;
 - Ritenuto, per la definizione dei criteri di priorità di cui sopra, di dover valutare sia i soggetti beneficiari, privilegiando i giovani agricoltori al fine di salvaguardare l'occupazione nel settore agricolo, che la tipologia di investimento, privilegiando gli investimenti destinati alle strutture produttive rispetto alle strutture di servizio e alle macchine agricole;
 - Dato atto che i criteri di priorità sono dettagliatamente descritti nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 247 del 2 marzo 2001 con la quale si è provveduto a stabilire i "Criteri e procedure per la gestione della sottomisura "P.1" (16.1) "Agriturismo";
 - Considerato che nell'allegato della deliberazione sopra citata tra gli obblighi dei beneficiari di cui al punto 16.1.10.6, è richiesto: "di avviare la procedura per ottenere l'Autorizzazione comunale ad effettuare l'attività agrituristica finanziata, entro sessanta giorni dalla presentazione, all'ente delegato, della domanda di erogazione dell'intero contributo o del saldo finale";

- Ritenuto necessario, per assicurare l'operatività dell'azienda agrituristica, per le istanze presentate successivamente alla Deliberazione n. 1520 del 13.12.2002 di modificare così il punto 16.1.10.6 sopra citato: "a presentare, contestualmente alla domanda di erogazione del saldo finale l'Autorizzazione comunale ad effettuare l'attività agrituristica finanziata";

- Udite le strutture del Dipartimento Agricoltura e Turismo coinvolte nella gestione del PSR;

su proposta dell'Assessore incaricato dell'Agricoltura

DELIBERA

Di autorizzare le procedure necessarie al pagamento delle istanze avanzate da ditte che, per quanto prive di prenotazione di spesa hanno comunque realizzato gli investimenti programmati, sino al concorrere delle risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'anno 2003, anche in seguito ad eventuali rimodulazioni di risorse, per le misure e con i criteri specificati nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di modificare, per i motivi indicati in premessa e per le istanze presentate successivamente alla DGR n. 1520/2002, il punto 16.1.10.6 dell'allegato alla DGR n. 247/2001 come segue: "a presentare, contestualmente alla domanda di erogazione del saldo finale l'Autorizzazione comunale ad effettuare l'attività agrituristica finanziata";

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato A)**Misura A(1) – Investimenti nelle aziende agricole.**

Gli Enti Delegati provvedono alla definizione delle richieste di liquidazione garantendo le seguenti priorità cronologiche:

- 1) istanze con prenotazione di spesa confermata per l'anno 2003;
- 2) istanze con prenotazione di spesa confermata per gli anni 2004-2005-2006;
- 3) istanze prive di prenotazione di spesa;

Gli Enti Delegati, per le istanze prive di prenotazione di spesa, attribuiscono un punteggio ad ogni singolo investimento realizzato, predisponendo, attraverso l'utilizzo dell'apposito software, elenchi di liquidazione separati per punteggio. I punteggi sono attribuiti per categoria di soggetto beneficiario e per tipologia di investimento realizzato, sommando i valori riportati nelle tabelle A e B.

Tabella A

Soggetto beneficiario	Punti
Coltivatori Diretti o Imprenditori Agricoli a Titolo Principale di età inferiore a 40 anni al momento di presentazione della richiesta di finanziamento;	3
Altri Coltivatori Diretti o Imprenditori Agricoli a Titolo Principale	2
Altri Soggetti	0

Tabella B

Tipologia di investimento	Punti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strutture produttive, impianti e attrezzature fisse (escluso magazzini, ricoveri attrezzi, ecc); ▪ Muri di sostegno riferiti a terreni agricoli o a strutture produttive; 	5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ altri impianti produttivi e attrezzature; 	4
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima dotazione di <i>trattrici agricole</i> o <i>trattrici agricole con pianale di carico (motoagricole)</i> (l'azienda non deve avere in carico <i>trattrici agricole</i> o <i>trattrici agricole con pianale di carico (motoagricole)</i> e non deve averne ceduto nei 6 mesi antecedenti la domanda); 	2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostituzione di <i>trattrici agricole</i> o <i>trattrici agricole con pianale di carico (motoagricole)</i> (in presenza di <i>trattrici agricole</i> o <i>trattrici agricole con pianale di carico (motoagricole)</i> immatricolate da oltre 10 anni o a seguito di demolizione); ▪ Strutture NON produttive (es. magazzini, ricoveri attrezzi, ecc.); ▪ Altri muri di sostegno; 	1

▪ Altri acquisti di <i>trattrici agricole o trattrici agricole con pianale di carico (motoagricole)</i> ;	0
---	---

Misura B(2) – Inseediamento dei giovani agricoltori

Gli Enti Delegati provvedono alla definizione delle richieste di liquidazione garantendo le seguenti priorità cronologiche:

- 1) istanze con prenotazione di spesa confermata per l'anno 2003;
- 2) istanze con prenotazione di spesa confermata per gli anni 2004-2005-2006;
- 3) istanze prive di prenotazione di spesa;

Gli Enti Delegati, per le istanze prive di prenotazione di spesa, attribuiscono un punteggio ad ogni insediamento, predisponendo, attraverso l'utilizzo dell'apposito software, elenchi di liquidazione separati per punteggio. I punteggi sono attribuiti utilizzando i valori riportati nella tabella C.

Tabella C

importo dell'investimento	punti
▪ Inseediamento di giovani agricoltori che hanno realizzato investimenti a valere sulle misure A(1) o P1(16.1) del PSR per un importo superiore a 20.000 €	2
▪ Inseediamento di giovani agricoltori che hanno realizzato investimenti a valere sulle misure A(1) o P1(16.1) del PSR per un importo compreso tra 5.000 € e 20.000 €	1
▪ Altri insediamenti di giovani agricoltori	0

Misura P.1(16.1) – Agriturismo

Gli Enti Delegati provvedono alla definizione delle richieste di liquidazione garantendo le seguenti priorità cronologiche:

- 1) Istanze con prenotazione di spesa confermata per l'anno 2003;
- 2) Istanze con prenotazione di spesa confermata per gli anni 2004-2005-2006;
- 3) Istanze prive di prenotazione di spesa;

gli Enti Delegati, per le istanze prive di prenotazione di spesa, attribuiscono un punteggio ad ogni singolo investimento realizzato, predisponendo, attraverso l'utilizzo dell'apposito software, elenchi di liquidazione separati per punteggio. I punteggi sono attribuiti considerando la categoria di soggetto beneficiario, il metodo di conduzione dell'azienda agricola e localizzazione dell'azienda agrituristica, sommando i valori riportati nelle tabelle D, E, e F.

Tabella D

Soggetto beneficiario	Punti
Coltivatori Diretti o Imprenditori Agricoli a Titolo principale di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della richiesta di finanziamento	3
Coltivatori Diretti o Imprenditori Agricoli a Titolo principale di età superiore a 40 anni al momento della presentazione della richiesta di finanziamento	0

Tabella E

metodo di conduzione	punti
Aziende agricole che attuano il metodo biologico secondo la specifica normativa comunitaria	2
Altre aziende agricole	0

Tabella F

localizzazione dell'azienda agrituristica	punti
Aziende agrituristiche ricadenti in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 273 del del 28 aprile 1975	0,5
Aziende agrituristiche ricadenti in aree protette di cui alla legge regionale n. 12 del 22 febbraio 1995	0,5
Aziende agrituristiche ricadenti in altre zone	0

Gli Elenchi di liquidazione relativi alle istanze prive di prenotazione di spesa dovranno pervenire alla struttura Settore Politiche Agricole entro e non oltre il 15 settembre 2003.

La struttura Settore Politiche Agricole provvederà a stilare apposita graduatoria regionale inviando le richieste di liquidazione all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

La struttura Settore Politiche Agricole provvederà entro il 30 ottobre 2003 a dare comunicazione agli Enti Delegati dei beneficiari inseriti negli elenchi di liquidazione e dei beneficiari esclusi per esaurimento delle risorse;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.05.2003

N. 588

Reg. CE 1257/99 - Piano regionale di Sviluppo Rurale. Procedure di liquidazione per l'anno finanziario FEOGA 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

- Visto il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo di orientamento e garanzia (FEOGA);
- Atteso che in applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999, il Piano regionale di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Liguria per il periodo 2000-2006 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione "C(2000) 2727 def" del 26.9.2000;
- Atteso che il PSR, parte IV, stabilisce che "la Giunta regionale può, ove necessario, integrare con propria deliberazione le procedure di attuazione delle misure di sviluppo rurale previste dal presente piano";
- Considerato che le risorse finanziarie del PSR sono ripartite per misura e per annualità finanziaria e che tale riparto consente la modulazione di risorse fra le varie misure nel rispetto delle assegnazioni complessive;
- Considerato che, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, i pagamenti a favore dei beneficiari finali sono di competenza dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) alla quale confluiscono le quote di cofinanziamento comunitarie, nazionali e regionali;
- Considerato che l'AGEA, al fine di garantire il massimo utilizzo delle risorse e nei limiti delle assegnazioni complessive, provvede alla rimodulazione annuale delle risorse fra le varie regioni in funzione della reale capacità di spesa;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1421 del 22 dicembre 2000 che stabilisce modalità e criteri generali di attuazione del PSR

con la quale si è provveduto tra l'altro ad istituire un meccanismo di prenotazione di spesa;

- Considerato che molte richieste di prenotazione per iniziative da realizzare nell'annualità finanziaria 2003 hanno trovato copertura solamente nelle annualità 2004, 2005 e 2006;
- Considerato che nelle annualità finanziarie 2001 e 2002, grazie alla rimodulazione fra le varie misure e alla rimodulazione delle risorse operata da AGEA, si è potuta anticipare la liquidazione di istanze con copertura finanziaria sulle annualità successive;
- Preso atto pertanto che per l'annualità 2003 sono disponibili risorse finanziarie che possono essere utilizzate anche per anticipare le liquidazioni di coloro che, con regolare copertura finanziaria sulle annualità successive al 2003, hanno comunque già realizzato gli investimenti programmati;
- Valutati gli impegni finanziari assunti con le prenotazioni di spesa confermate per l'anno 2003 e considerato che tali impegni non sono sufficienti a garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Liguria per l'anno finanziario in corso;
- Ritenuto pertanto necessario, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Liguria per il 2003, di dover procedere al pagamento delle richieste di liquidazione avanzate dai beneficiari che hanno trovato disponibilità finanziaria nelle annualità successive al 2003, sino al concorrere delle risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'anno 2003;
- Udite le strutture del Dipartimento Agricoltura e Turismo coinvolte nella gestione del PSR;

su proposta dell'Assessore incaricato dell'Agricoltura

DELIBERA

Di autorizzare le procedure necessarie al pagamento delle domande di liquidazione, pervenute da parte di beneficiari che hanno trovato disponibilità finanziaria nelle annualità 2004, 2005, 2006, sino al concorrere delle risorse finanziarie che risulteranno complessivamente disponibili per l'anno finanziario FEOGA 2003 an-

che in seguito ad eventuali rimodulazioni di risorse.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.05.2003

N. 589

Quote Latte - Attribuzione ai produttori latte della Regione Liguria di quantitativi di riferimento individuali integrativi a valere dalla campagna 2003/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento CEE del Consiglio n. 3950/92 che istituisce il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari, modificato dal Reg. CE n. 1256/99;

Visto il Regolamento CEE della Commissione n. 536/93, che stabilisce le modalità di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari;

Visto il decreto legge 28 marzo 2003 n. 49 "Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari" e specificatamente l'articolo 3 comma 3 che prevede che le quote latte confluite nella riserva nazionale sono ripartite tra le Regioni cui afferivano e l'articolo 3 comma 4 che prevede che le Regioni provvedono alla riassegnazione dei relativi quantitativi secondo criteri oggettivi autonomamente determinati;

Ritenuto quindi di individuare modalità e cri-

teri per la presentazione di istanze di assegnazione di Quantitativi Individuali di Riferimento (quote latte) aggiuntivi per la campagna 2003/2004 ai produttori di latte della regione Liguria, così come dettagliati nell'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, "Avviso pubblico per la presentazione di istanze di assegnazione di quantitativi individuali di riferimento (Quote latte) aggiuntivi per la campagna 2003/2004, ai produttori latte della regione Liguria";

Considerato che occorre sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale detti criteri e modalità;

Su proposta dell'Assessore incaricato della Struttura Allevamento Caccia e Pesca

DELIBERA

- 1) Di approvare le disposizioni contenute nell'allegato alla presente Deliberazione, "Avviso pubblico per la presentazione di istanze di assegnazione di quantitativi individuali di riferimento (Quote latte) aggiuntivi per la campagna 2003/2004, ai produttori latte della regione Liguria", che costituisce parte integrante al presente atto;
- 2) Di stabilire che il beneficiario delle quote assegnate ai sensi della presente deliberazione non potrà mettere in essere contratti di cessione di quota disgiuntamente dall'azienda, pena la revoca delle quote aggiuntive assegnate ai sensi della presente deliberazione;
- 3) Di stabilire che il presente atto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI ASSEGNAZIONE DI QUANTITATIVI INDIVIDUALI DI RIFERIMENTO (QUOTE LATTE) PER LA CAMPAGNA 2003/2004, AI PRODUTTORI LATTE DELLA REGIONE LIGURIA"

ARTICOLO 1

I quantitativi di quote latte che sono affluiti alla riserva regionale a seguito di revoche, rinunce, riduzioni o abbandoni sono assegnati, avendo efficacia a partire dal 1° aprile 2003, su richiesta del produttore da effettuarsi a mezzo del modulo allegato al presente provvedimento. Le richieste di assegnazione di quota latte aggiuntiva devono essere presentate, **a pena di irricevibilità**, entro e non oltre il QUINDICESIMO giorno successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento. Ai fini della valutazione del rispetto dei termini, per la presentazione dell'istanza, fa fede la data di spedizione della raccomandata o il timbro di "accettazione" degli uffici regionali, in caso di recapito a mano.

Nel caso di invio postale, questo deve essere effettuato a mezzo raccomandata semplice. Le richieste vanno indirizzate alla Regione LIGURIA, Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive della provincia nel cui territorio è ubicata la sede dell'azienda agricola per la quale viene richiesta l'assegnazione.

ARTICOLO 2

BENEFICIARI

Hanno diritto all'assegnazione i produttori che nel corso dell'attuale campagna produttiva 2003/2004 prevedano di produrre un quantitativo di latte superiore alla quota posseduta.

ARTICOLO 3

LIMITI DI ASSEGNAZIONE

Il Quantitativo Individuale di Riferimento (quota latte) massimo assegnabile ad ogni produttore viene così determinato, fermo restando che non è comunque assegnabile un quantitativo superiore alla differenza fra l'ammontare delle quote (A più B) delle quali il richiedente è già definitivamente titolare e la misura massima di trenta tonnellate per ogni ettaro di S.A.U. dell'azienda condotta dal richiedente, con esclusione delle superfici destinate a boschi, frutteti, colture arboree, così come previsto dall'articolo 10, comma 3, della legge n.468/92:

- 1) Quantitativo richiesto dal produttore, che dovrà indicare nella domanda la quota di apertura 2003/2004, come già comunicata dall'A.G.E.A. e la produzione che prevede di ottenere nella campagna 2003/2004; per la stima della produzione prevista nella campagna 2003/2004 potranno essere utilizzati tra l'altro i seguenti elementi:
 - a. numero di vacche in stalla e loro produzione accertata;
 - b. produzione commercializzata nel corso della campagna precedente;

al modulo di domanda potrà essere allegata la documentazione che il produttore riterrà utile a dimostrare la necessità di quota aggiuntiva.

- 2) Il quantitativo massimo di quota assegnabile è di 150 quintali, salvo quanto indicato nel successivo punto 3.
- 3) Il limite di assegnazione di 150 quintali ad azienda di cui al punto 2) in caso di richieste insufficienti ad esaurire il quantitativo di quota affluito alla riserva regionale, può essere esteso fino al soddisfacimento della quota richiesta; per la quantità eccedente i 150 quintali, l'assegnazione verrà fatta tra gli aventi diritto in misura proporzionale alla richiesta.

- 4) Qualora i quantitativi richiesti eccedano la disponibilità regionale, le assegnazioni verranno fatte utilizzando il criterio della proporzionalità.

ARTICOLO 4

PRIORITA' E RISERVE

Il cinquanta per cento del quantitativo affluito alla riserva regionale è riservato per le assegnazioni ai giovani produttori con età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Il venti per cento della quota è riservato per le assegnazioni di quota ai produttori delle zone non montane.

ARTICOLO 5

ESCLUSIONI

Non possono beneficiare di alcuna assegnazione i produttori che nel corso degli ultimi tre periodi hanno venduto, affittato o comunque ceduto, in tutto od in parte, congiuntamente o disgiuntamente dall'azienda agricola, le quote di cui erano titolari.

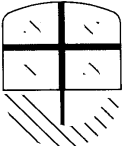
Non possono inoltre beneficiare di alcuna assegnazione i produttori che hanno utilizzato in misura inferiore al 70 per cento l'assegnazione regionale fatta nell'anno 2002, salvo i casi documentati di forza maggiore.

ARTICOLO 6

DISPOSIZIONI GENERALI

- 1) L'indicazione, nelle istanze di assegnazione, di dati errati riscontrati tali nella fase istruttoria da parte dell'amministrazione, sono motivo di mancato accoglimento dell'istanza stessa; resta inoltre valido quanto previsto dalla legge 15/98 in caso di dichiarazione false.
- 2) Le quote assegnate ai sensi del presente atto non possono essere trasferite separatamente dall'azienda ad alcun titolo e per nessun motivo, (fino alla scadenza del regime delle quote latte) e qualora il produttore beneficiario di queste assegnazioni proceda a trasferire in tutto od in parte la quota "storica" di cui è titolare, il produttore stesso perde la quota assegnata ai sensi del presente atto, che rientra pertanto nella disponibilità di una riserva regionale, salvo documentati casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.
- 3) In deroga a quanto stabilito dal precedente punto 2) le quote vengono conservate in caso di cambio di conduzione dell'intera azienda, fermo restando il rispetto da parte del subentrante di tutti gli obblighi e le condizioni stabilite con il presente atto.
- 4) Per le domande di assegnazione di quota dovrà obbligatoriamente essere utilizzata la modulistica fornita dalla Regione Liguria che si riporta di seguito.
- 5) La comunicazione di quota aggiuntiva verrà fatta dalla Regione Liguria per ogni singolo produttore.

- 5) Le quote eventualmente non assegnate potranno essere distribuite ai produttori che hanno fatto domanda oltre il termine massimo di presentazione, secondo l'ordine di arrivo.
- 6) All'istruttoria delle domande provvede l'Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive competente per territorio, che valuta l'ammissibilità della richiesta e trasmette l'elenco delle domande ammesse all'assegnazione di quota all'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca che prepara la graduatoria regionale degli aventi diritto alle assegnazioni di quota.

	<p>REGIONE LIGURIA</p> <p>ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI QUANTITATIVO INDIVIDUALE DI RIFERIMENTO (Q.R.I.) AGGIUNTIVO PER LA CAMPAGNA 2003/2004.</p>
---	---

IL SOTTOSCRITTO _____
NATO A _____ IL _____
RESIDENTE in Via/Loc. _____ C.A.P. _____
COMUNE _____ PROV. _____
TITOLARE /LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZ. AGRICOLA _____
UBICATA IN Via/Loc. _____ C.A.P. _____
COMUNE _____ PROV. _____ TEL. _____
P. IVA _____ Codice Fiscale _____

CHIEDE UNA ASSEGNAZIONE DI QUOTE LATTE UTILIZZABILE A PARTIRE DALLA CAMPAGNA 2003/2004 PARI A		
Kg. <input type="text"/>	DI QUOTA CONSEGNE / DI KG	<input type="text"/> DI QUOTA VENDITE

A TAL FINE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

DICHIARA

(Barrare solo le caselle che interessano)

<input type="checkbox"/>	DI ESSERE TITOLARE, COME DA NOTIFICA RICEVUTA DALL'A.G.E.A. DI UN QUANTITATIVO:
DI Kg. <input type="text"/>	DI QUOTA CONSEGNE (A + B) E/O
DI KG. <input type="text"/>	DI QUOTA VENDITE DIRETTE (A + B)
<input type="checkbox"/>	DI NON ESSERE TITOLARE DI QUOTA LATTE
<input type="checkbox"/>	DI NON AVER COMPIUTO, ALLA DATA ODIERNA, I 40 ANNI DI ETA'.
<input type="checkbox"/>	

DI AVER COMPIUTO, ALLA DATA ODIERNA, I 40 ANNI DI ETA'.

1) DI CONDURRE L'AZIENDA AGRICOLA SOPRA SPECIFICATA, IN QUALITA' DI:

PROPRIETARIO AFFITTUARIO COMODATARIO
 ALTRO (specificare) DAL

2) CHE L' AZIENDA DISPONE DI Ha. DI SUPERFICI FORAGGERE (PRATI E PASCOLI)

3) CHE L'AZIENDA POSSIEDE ATTUALMENTE VACCHE IN LATTAZIONE NUMERO

DI AVER COMMERCIALIZZATO PER LA CAMPAGNA 2002/2003 KILOGRAMMI DI LATTE E CHE PER LA CAMPAGNA IN CORSO PREVEDE DI COMMERCIALIZZARE KILOGRAMMIDI LATTE

COME INDICATO NELLA SOTTOSTANTE ATTESTAZIONE DELLA DITTA ACQUIRENTE

Ad ulteriore dimostrazione delle potenzialità produttive della propria azienda allega:

.....

.....

.....

.....

.....

Il sottoscritto, consapevole della decadenza di ogni beneficio (art.75) e delle sanzioni penali (art.76) previste dal D.P.R. n°445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, DICHIARA che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero ai sensi e per gli effetti degli art.46 e 47 del D.P.R. n°445/2000.

Ai sensi della legge n°675/96 si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente domanda anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi regionali, nazionali e comunitari.

(Luogo e data)..... Il dichiarante

.....
(Firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n°445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta dall'interessato ed inviata unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, o a mezzo posta.

ATTESTAZIONE DELLA DITTA ACQUIRENTE.

Il sottoscritto responsabile della ditta acquirente dichiaro di aver ritirato dall'azienda i seguenti quantitativi di latte:

Mese di aprile 2003 kg.

Mese di maggio 2003 kg.

Mese di giugno 2003 kg. (citare solo se dato certo)

Per cui la quantità commercializzata presunta per la campagna 2003/2004 sarà di kg.

..... (Data, timbro e firma del Responsabile della Ditta Acquirente)

NOTE ESPLICATIVE:

Le domande di assegnazione di Q.R.I. devono essere inoltrate all'amministrazione, a pena di irricevibilità, entro e non oltre il QUINDICESIMO giorno successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

Il modulo di domanda deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di apporre una X in ogni casella a conferma della sussistenza del requisito rispettivamente indicato.

I dati anagrafici, fiscali e di ubicazione aziendale debbono essere indicati con chiarezza e precisione.

Specificare a quale titolo viene condotta l'azienda agricola e la S.A.U. foraggiera disponibile (Ha, Are) comprendendo le superfici per le quali può essere provato il "godimento" produttivo.

Qualora, in fase di istruttoria delle istanze, si riscontrasse la presenza di dati errati, ciò costituisce motivo di rigetto dell'istanza stessa.

Le domande andranno indirizzate a:

GENOVA: Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive Sede provinciale di Genova Viale Brigate Partigiane 2 16129 Genova	IMPERIA: Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive Sede provinciale di Imperia Viale Matteotti 50 18100 Imperia
LA SPEZIA: Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive Sede provinciale di La Spezia Via XXIV Maggio 3 19124 La Spezia	SAVONA: Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive Sede provinciale di Savona Via Bazzino 9 17100 Savona

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.05.2003

N. 590

Attuazione della DGR n. 1594/2002 - Progetto "Liguria qualità": approva- zione Commissione di valutazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1594 del 20/12/2002 con la quale è stato approvato il Bando relativo alla realizzazione di un logo - marchio per le azioni promozionali e di marketing del Progetto "Liguria Qualità";

Visto che l'art. 7 del citato Bando stabilisce che la verifica degli elaborati presentati ai sensi del citato Bando sia effettuata da una apposita Commissione di valutazione;

Considerato che in base all'articolo sopracitato compete alla Regione Liguria l'individuazione dei nominativi dei componenti e del Presidente della Commissione di valutazione;

Considerato che nel citato articolo 7 è previsto che la Commissione di valutazione deve essere costituita da:

- due rappresentanti della Regione Liguria;
- un esperto in materia di comunicazione;
- un esperto in materia di design;
- un rappresentante dei consumatori;

Ritenuto di procedere all'individuazione dei nominativi dei componenti della Commissione di valutazione come di seguito indicato:

- il Direttore Generale, Maurizio Scaiola;
- il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica, Marcello Storace;
- Duri Bardola, quale esperto in materia di comunicazione;

- Alex Amirfeiz, quale esperto in materia di design;
- Furio Truzzi, quale rappresentante dei consumatori;
- un Funzionario del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica svolgerà funzioni di segretario;

Ritenuto inoltre di individuare il Direttore generale Maurizio Scaiola quale Presidente della sopracitata Commissione di valutazione;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per l'Agricoltura e l'Entroterra

DELIBERA

1. di nominare, per i motivi in premessa indicati, i componenti della Commissione di Valutazione per la verifica degli elaborati presentati ai sensi del Bando relativo alla realizzazione di un logo - marchio per le azioni promozionali e di marketing del Progetto "Liguria Qualità" come segue:
 - il Direttore generale del Dipartimento Agricoltura e Turismo, Maurizio Scaiola;
 - il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica, Marcello Storace;
 - Duri Bardola, quale esperto in materia di comunicazione;
 - Alex Amirfeiz, quale esperto in materia di design;
 - Furio Truzzi, quale rappresentante dei consumatori;
 - un Funzionario del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica svolgerà funzioni di segretario
2. di nominare il Direttore generale Maurizio Scaiola quale Presidente della sopracitata Commissione di valutazione;
3. Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Li-

guria, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.05.2003

N. 601

Parere, ex art. 39, 1° comma, della L.R. n. 36/1997 e s.m., relativo al progetto preliminare del P.U.C. di Massimino e nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della medesima L.R. n. 36/1997, a variare il P.T.C.P. in sede di approvazione dello stesso.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, come modificata con legge regionale 6.4.1999 n. 11 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Massimino con deliberazione consiliare n. 18 del 10.12.2002, nei termini di cui all'allegato Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 112 del 12.5.2003 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;
- 2) di dare atto che il Comune potrà procedere all'adozione del progetto definitivo, a norma dell'art. 40, 1° e 2° comma della citata legge regionale n. 36/1997, alla luce delle indicazioni come sopra rese, nonchè di quelle formulate dall'Amministrazione provinciale in sede di espressione del parere di competenza a norma del ridetto art. 39, comma 2, salvo che il Comune non ritenga che le integrazioni da apportare al progetto come sopra adottato, sulla base delle indicazioni contenute nei pareri di cui sopra, nonchè degli altri pareri ed osservazioni di cui alla norma sopra citata,

siano tali da comportare una rielaborazione del progetto medesimo;

- 3) di rilasciare al Comune di Massimino, a sensi dell'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il nulla osta a modificare il Piano territoriale di coordinamento paesistico, come da elaborato cartografico in scala 1:25.000 allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nei casi di seguito indicati:

– riclassificazione della zona posta in sponda sinistra del Torrente Massimino, ricompresa in ambito produttivo ARP-1, da Area Non Insediata assoggettata a regime normativo di Mantenimento (ANI-MA) a Nucleo Isolato assoggettato a regime normativo di Consolidamento (NI-CO);

– riclassificazione di un'area di circa mq. 13.000, sita in località Praietti, da Area Non Insediata assoggettata a regime normativo di Mantenimento (ANI-MA) ad Insediamento Sperso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA);

– riclassificazione dell'ambito produttivo ARP-3, ubicato a valle della S.S. n. 490, dell'area ricompresa nell'ambito ARP-2, posta nel primo versante destro del Rio Massimino a monte dell'ex S.S. n. 490, e della parte dell'ambito TPA1, interstiziale rispetto alla zona artigianale e una piccola area compresa in ambito TPA2, da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Modificabilità di tipo B (IS-MO-B);

- 4) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.05.2003

N. 602

Procedura di verifica screening ex l.r.

38/98. Stazione di trasferimento di RSU e assimilabili nell'area Rialzo (GE). Proponente AMIU. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dall'A.M.I.U. di Genova per l'installazione e gestione all'interno del capannone sito in via Argine Polcevera - area Rialzo - a Genova, di un impianto costituito da pressa semovente adibito a stazione di trasferimento di RSU e rifiuti speciali assimilabili agli RSU, provenienti dal servizio di raccolta sul territorio, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito elencate:

- a) siano seguite, per la predisposizione della soletta di appoggio, le indicazioni di cui alla relazione geologica;
- b) siano individuate idonee mitigazioni dell'impatto acustico, in particolare in considerazione dell'attività svolta in periodo notturno;
- c) siano individuate idonee mitigazioni finalizzate ad impedire la diffusione di odori molesti.

2. di dare atto che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) le mitigazioni di cui ai punti b) e c), do-

vranno essere comunicate all'Ufficio V.I.A. entro i 30 giorni successivi all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;

- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;
- e) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 N. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

30.05.2003

N. 608

Reg. Ce n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale: bando relativo all'applicazione della misura f (6) "Agroambiente" - domande di adesione anno 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA), che, fra l'altro, modifica ed abroga taluni regolamenti comunitari, e prevede la prosecuzione del sostegno di misure agroambientali;

Visto il Reg. CE n. 1750/1999 della Commissione, modificato dal Reg. CE n. 2075/2000, re-

cante disposizioni di applicazione del precitato Reg. CE 1257/99;

Visto il Reg. CE n. 2603/1999 della Commissione, modificato dal Reg. CE n. 1929/2000, recante norme transitorie per il sistema di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal precitato Reg. CE 1257/99;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria per il periodo 2000-2006, applicativo del precitato Reg. CE 1257/99, (di seguito denominato "PSR") approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2000) 2727 del 26.9.2000, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (Supplemento Ordinario al n. 4 - Parte Seconda - del 24.1.2001);

Visto il Decreto del Ministro per le Politiche Agricole n. 159 del 27.3.1998, che approva il Regolamento in materia di controlli e scadenze nel comparto agroambientale;

Considerato che il suddetto PSR prevede, tra l'altro, la misura f (6) "Agroambiente" con una dotazione finanziaria indicativa per l'anno 2003, pari a Meuro 5,40;

Atteso che con DGR n. 185 del 21.02.2003 è stato approvato il bando relativo all'applicazione della misura f (6) "Agroambiente" del PSR per l'anno 2003 relativamente alle domande presentate:

- in anni precedenti ai sensi del Reg. CEE 2078/92 o del Reg. CE 1257/99, per le quali l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) non ha effettuato i pagamenti entro il 15 ottobre 2002;
- per l'anno 2003, come conferma di impegno quinquennale precedentemente avviato ai sensi del Reg. CEE 2078/92 o del Reg. CE 1257/99 o di ampliamento del suddetto impegno;

Visto l'ordine del giorno n. 3 del 25.03.2003 con il quale il Consiglio Regionale ha impegnato la Giunta regionale ad assumere ogni iniziativa ritenuta idonea per l'attivazione della misura f (6) del PSR;

Atteso che l'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1257/1999 stabilisce quanto segue: "Gli agricoltori ricevono un sostegno in compenso di im-

pegni agroambientali della durata minima di cinque anni";

Considerato che gli agricoltori, sottoscrivendo nuovi impegni agroambientali nel corrente anno 2003, si impegnano ad attuare quanto previsto dalla misura F (6) del piano di sviluppo rurale per cinque anni, e cioè fino al 2007 compreso;

Preso atto tuttavia che la programmazione del PSR arriva fino al 2006 e che, di conseguenza, non può essere finanziariamente soddisfatto con il vigente piano di sviluppo rurale alcun impegno agroambientale posteriore al 2006;

Richiamata la lettera n. 970 del 5 marzo 2003 con cui il Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali un parere riguardo alla possibilità di accettare nel 2003 nuove domande a valere sulla misura F (6) del PSR tenendo conto che:

- gli impegni agroambientali assunti dagli agricoltori non possono essere comunque inferiori a cinque anni, come disposto dal regolamento, e quindi devono necessariamente estendersi fino al 2007;
- la Regione Liguria non ha attualmente la possibilità amministrativa e finanziaria di garantire il pagamento del quinto anno (2007) di impegno agroambientale, per i motivi sopra specificati;

Visto che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con lettera n. 1369/ST del 9 aprile 2003, ha risposto che "nulla osta all'assunzione di nuovi impegni agroambientali, compatibilmente con le risorse finanziarie della misura e a condizione che vengano rispettati gli obblighi previsti dalle norme comunitarie, in particolare per quanto attiene alla durata dell'impegno, che non può essere inferiore a cinque anni", e inoltre che "resteranno a carico della futura programmazione i premi in scadenza dopo il 2006, analogamente a quanto accaduto nella passata fase di programmazione";

Atteso inoltre che il citato regolamento (CE) n. 1257/1999, articolo 24, stabilisce che "il sostegno agli impegni agroambientali viene concesso annualmente ..." e che pertanto è legittimo provvedere annualmente alla concessione del sostegno fino al 2006, rinviando alla futura program-

mazione la concessione del sostegno relativo alla annualità successiva al 2006;

Ritenuto pertanto che sia possibile accettare nuove domande a valere sulla misura F (6) del PSR, alle seguenti condizioni:

- la durata degli impegni agroambientali sottoscritti dagli agricoltori non sia comunque inferiore a cinque anni;
- il sostegno sia concesso anno per anno, compatibilmente con le risorse finanziarie recate annualmente dal PSR, fino alla scadenza dell'attuale periodo di programmazione;
- per quanto riguarda il sostegno relativo alla quinta annualità degli impegni agroambientali sottoscritti nel 2003, che non può essere concesso in base alla vigente programmazione, la Giunta regionale si impegna a far sì che sia inserito prioritariamente nella futura programmazione degli interventi regionali in agricoltura, compatibilmente con le risorse comunitarie, statali e regionali che saranno eventualmente disponibili allo scopo;

Ritenuto comunque di accogliere le nuove domande, in base alle priorità di cui al punto 3 dell'allegato al presente provvedimento, relativamente alle seguenti sottomisure:

- f.1 (6.1) "introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica";
- f.2 (6.2) "riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate";
- f.3 (6.3) "tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali";
- f.4 (6.4) "impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio";
- f.5 (6.5) "allevamento di specie animali in via di estinzione".

Considerato che gli aiuti vengono concessi con Bando pubblico, e che con il presente provvedimento si intende dare attuazione a tale adempimento;

Considerato che al fine utilizzare la suddetta dotazione finanziaria per l'anno 2003, la Regione deve trasmettere tempestivamente all'AGEA, gli elenchi delle domande ammesse al pagamento, e che pertanto gli Enti delegati devono trasmettere gli elenchi entro il termine che verrà stabilito con lettera circolare delle strutture competenti;

Ritenuto, al fine di sostenere le misure agroambientali, e di far pervenire tempestivamente gli Enti delegati alla definizione degli elenchi di liquidazione, di aprire i termini di presentazione delle nuove domande per la campagna 2003 a partire dal giorno successivo dalla data di adozione del presente provvedimento e inderogabilmente fino al 12.07.2003;

Ritenuto, inoltre, al fine di una tempestiva gestione della misura, in collaborazione con l'AGEA, che il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica, è autorizzato a stabilire per gli anni successivi al 2003 il termine di presentazione delle domande di conferma ed eventuali proroghe dello stesso, a valere sulla misura f (6);

Considerato che, al fine del trattamento informatico delle domande, è obbligatorio l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dall'AGEA (domanda di adesione, allegato P1) e che è necessario invitare i beneficiari a compilare la suddetta modulistica, ove possibile, tramite l'apposito pacchetto software, predisposto dall'AGEA, o altri software compatibili;

Considerato che la precitata modulistica dell'AGEA deve essere integrata con allegati specifici, in funzione delle caratteristiche delle diverse misure, predisposti dagli Uffici Regionali;

Considerato che per la istruttoria ed il finanziamento delle domande sono competenti gli Enti delegati di cui all'art. 40 della L.R. 20/96;

Ritenuto pertanto di approvare, per i motivi sopraindicati, il Bando relativo all'applicazione della misura "f" (6) "Agroambiente", per l'anno 2003, (allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria) relativamente alle seguenti sottomisure:

- f.1 (6.1) "introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica";

- f.2 (6.2) "riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate";
- f.3 (6.3) "tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali";
- f.4 (6.4) "impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio";
- f.5 (6.5) "allevamento di specie animali in via di estinzione".

Su proposta dell'Assessore per le Politiche all'Agricoltura e all'Entroterra

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, il Bando relativo all'applicazione della misura f (6) "Agroambiente" del Piano di Sviluppo Rurale, per l'anno 2003, allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria relativamente alle seguenti sottomisure:
 - f.1 (6.1) "introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica";
 - f.2 (6.2) "riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate";
 - f.3 (6.3) "tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali";
 - f.4 (6.4) "impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio";
 - f.5 (6.5) "allevamento di specie animali in via di estinzione".
2. di consentire la presentazione di nuove domande a valere sulla misura f (6) del Piano regionale di sviluppo rurale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili anno per anno, per i motivi specificati in premessa, da presentare dagli Enti delegati di cui alla L.R. n. 20/1996, a partire dal giorno successivo dalla data di esecutività del presente provvedimento e inderogabilmente fino al 17.07.2003;

3. di stabilire che gli impegni agroambientali, sottoscritti dagli agricoltori nel 2003, che presentano le nuove domande di cui sopra non possono comunque avere durata inferiore a cinque anni, come peraltro stabilito dall'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1257/1999;
4. di stabilire che per il sostegno della quinta annualità degli impegni agroambientali sottoscritti nel 2003, che non può essere concesso in base alla vigente programmazione, la Giunta regionale si impegna a far sì che sia inserito prioritariamente nella futura programmazione degli interventi regionali in agricoltura, compatibilmente con le risorse comunitarie, statali e regionali che saranno eventualmente disponibili allo scopo;
5. di incaricare il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica a stabilire per gli anni successivi al 2003 il termine di presentazione delle domande di conferma ed eventuali proroghe dello stesso, a valere sulla misura f (6);
6. avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

REG. CE 1257/99
PIANO DI SVILUPPO RURALE
BANDO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE
DELLA MISURA "F" (6)
"AGROAMBIENTE"
NUOVE DOMANDE DI ADESIONE - ANNO 2003

Premessa

Il presente Bando disciplina l'applicazione, per la campagna 2003, della misura "F" (6) "Agroambiente" del Piano regionale di Sviluppo Rurale (di seguito denominato "PSR"): tale bando costituisce pertanto lo strumento di riferimento normativo e operativo per la presentazione e la gestione delle domande di aiuto. Per quanto non

previsto dal presente Bando si fa riferimento al PSR e alla normativa specifica.

I beneficiari che aderiscono alla presente misura, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1257/1999, sottoscrivono nel corrente anno 2003 un impegno di durata quinquennale fino all'anno 2007, durante il quale rispettano sia le condizioni generali della misura, sia gli obblighi previsti nel presente Bando e dalla singola sottomisura.

Si precisa tuttavia che la programmazione del PSR arriva fino al 2006 e che, di conseguenza, non pur essere finanziariamente soddisfatto con il vigente PSR alcun impegno agroambientale posteriore al 2006.

Considerato che ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999, articolo 24 il sostegno agli impegni agroambientali viene concesso annualmente si ritiene legittimo provvedere annualmente alla concessione del sostegno fino al 2006, rinviando il sostegno relativo all'annualità 2007 come stabilito nel contenuto del presente atto.

Allo scopo di assicurare per quanto possibile la continuità degli interventi a sostegno delle misure agroambientali, per quanto concerne il sostegno della quinta annualità degli impegni agroambientali sottoscritti dagli agricoltori nel 2003, non finanziabile con il PSR vigente, la Regione si impegna a inserire prioritariamente nella futura programmazione degli interventi regionali in agricoltura, compatibilmente con le risorse comunitarie, statali e regionali che saranno eventualmente disponibili allo scopo;

Per quanto sopra specificato si ritiene possibile per il corrente anno accettare nuove domande a valere sulla misura F (6) del PSR, alle condizioni che la durata degli impegni agroambientali sottoscritti dagli agricoltori non sia comunque inferiore a cinque anni e che il sostegno sia concesso anno per anno, compatibilmente con le risorse finanziarie recate annualmente dal PSR ed in base alle priorità di cui al punto 3, fino alla scadenza del periodo di programmazione.

Secondo quanto previsto dal PSR la disponibilità finanziaria complessiva della misura f (6) per l'anno 2003 h pari a 5,40 Meuro, fermo restando gli impegni assunti ai sensi della DGR n. 185/2003, che devono comunque essere fatti salvi

e pertanto dedotti a priori dalla disponibilità annuale.

1. Termini per la presentazione delle domande di aiuto

Le domande per l'anno 2003, a valere sulla misura f (6) del PSR, sono presentate a partire dal giorno successivo dalla data di esecutività della deliberazione che approva il presente Bando, fino al 12.07.2003.

Le nuove domande presentate oltre il sopracitato termine non sono accoglibili, e vengono restituite al proponente a cura del responsabile del procedimento. Nel caso di spedizione della domanda fa fede la data del timbro di spedizione.

2. Soggetti e sottomisure

Possono essere presentate domande di adesione relativamente alle seguenti sottomisure:

- f.1 (6.1) "introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica";
- f.2 (6.2) "riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate" limitatamente ai:
- f.3 (6.3) "Tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali";
- f.4 (6.4) "Impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio";
- f.5 (6.5) "allevamento di specie animali in via di estinzione".

3. Priorità

Nel caso in cui le domande di adesione presentate richiedano, annualmente, una entità di fondi superiore alla disponibilità finanziaria, per la concessione del premio la Regione si riserva di finanziare prioritariamente i coltivatori diretti o gli imprenditori agricoli a titolo principale. A parità di requisiti sarà data comunque priorità alle domande presentate da coltivatori diretti o imprenditori agricoli aventi, alla data di scadenza del presente Bando, età inferiore a 40 anni.

4. Modalità di presentazione delle domande

Le domande, per la istruttoria e la definizione del pagamento, sono presentate agli Enti delegati di cui all'art. 40 della L.R. 20/96: Comunità Montane e Consorzi di Comuni.

Per la presentazione delle domande di avvio di nuovo impegno quinquennale agroambientale relativo al PSR gli interessati devono utilizzare i moduli AGEA "Domanda di adesione alle misure agroambientali - Anno 2003" e "Allegato P1", unitamente all'allegato specifico per ogni sottomisura predisposto dalla Regione.

La domanda di aiuto non è soggetta ad autenticazione ove la sottoscrizione sia posta in presenza del funzionario addetto ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento valido di identità del beneficiario richiedente. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo depositato presso l'Ente. La domanda di aiuto e la copia fotostatica del documento di identità possono anche essere inviate tramite posta. I beneficiari sono invitati ad utilizzare, ove possibile, l'apposito pacchetto software fornito dall'AGEA, o altri software compatibili, predisposti per la compilazione delle domande.

5. Istruttoria delle domande

Gli Enti Delegati effettuano le istruttorie ed i controlli previsti, secondo quanto disposto dal Decreto del Ministro per le Politiche Agricole n. 159 del 27.3.1998, che approva il Regolamento in materia di controlli e decadenze nel comparto agroambientale (su G.U. n. 121 del 27.5.1998) ed eventuali e successive modifiche e integrazioni. Provvedono inoltre al trattamento informatico delle domande secondo eventuali e ulteriori indicazioni che saranno fornite con lettera circolare dell'Assessore all'Agricoltura al fine di pervenire alla trasmissione degli elenchi di liquidazione alla Regione entro il termine che verrà stabilito dall'AGEA per utilizzare le risorse finanziarie 2003 e anni successivi.

6. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari sono tenuti all'osservanza delle disposizioni previste dal PSR e dalla normativa richiamata nello stesso, ed in particolare:

- Reg. CE 1257/99 e regolamenti applicativi

(Reg. CE 1750/99, Reg. CE 2603/99 come modificati da successivi regolamenti);

- Reg. CEE 3508/92, Reg. CEE 3887/92 relativi al sistema integrato di controllo e gestione degli aiuti, come modificati da successivi regolamenti; il precitato D.M. 159/98 in materia di controlli e decadenze.

Secondo quanto previsto dall'art. 19 del Reg. CE 1750/99, l'agricoltore che assume un impegno agroambientale per una parte dell'azienda agricola deve attenersi, nel resto dell'azienda, almeno alle Norme di buona pratica agricola di cui all'allegato "C" del PSR.

La durata degli impegni agroambientali sottoscritti dagli agricoltori non deve essere comunque inferiore a cinque anni e comunque il sostegno sarà concesso anno per anno, compatibilmente con le risorse finanziarie recate annualmente dal PSR ed in base alle priorità sopraderivate, fino alla scadenza del periodo di programmazione.

7. Disposizioni particolari

Non è ammissibile la interruzione o la trasformazione di un impegno assunto ai sensi della DGR n. 185/2003 in un nuovo impegno nel quadro del Reg. CE n. 1257/99 di cui al presente bando. Possono pertanto presentare domande di adesione i soggetti che hanno concluso un impegno agroambientale anteriormente all'anno 2002 incluso.

8. Programma collettivo di area (sotto-misura 6.1)

Ai fini dell'attuazione della sottomisura f 6.1 del Piano (Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica), si definisce Programma collettivo di area un Programma al quale aderiscono almeno 10 agricoltori, dello stesso Comune o Comuni limitrofi, con un minimo complessivo di superficie impegnata pari a 5 Ha per colture ortofloricole e aromatiche, o 15 Ha per colture arboree, o 20 Ha per seminativi, o 100 Ha per i pascoli; inoltre deve essere redatto, da un Ente Pubblico o da un organismo associativo fra agricoltori, un progetto di filiera in cui sono descritte le modalità per la valorizzazione e commercializzazione delle produzioni biologiche specifiche. Gli Enti o associazioni promotori devono ottenere l'assenso della Regio-

ne previa specifica domanda corredata della documentazione attestante i requisiti suddetti, da presentarsi all'Ente delegato competente e al Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica della Regione Liguria (Genova) entro e non oltre il 12.07.2003, il Servizio regionale competente emette la decisione previo specifico verbale istruttorio.

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO AMBIENTE MARINO E
COSTIERO**

06.06.2003

N. 1098

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione alla società "Terme Elio" S.r.l. in S. Margherita Ligure per l'immersione in mare di materiali geologici e massi per la riqualificazione della darsena esistente e per il rifiorimento della scogliera.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 152/99, la Società "Terme Elio S.r.l.", in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Santa Margherita Ligure, Via Gramsci 6, all'immersione in mare di 50 t di calcestruzzo e 800 t di massi naturali ai fini della riqualificazione della darsena esistente e del rifiorimento della scogliera esistente, fermo restando quanto previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 152/99 ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A) sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione dei materiali di cui sopra alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
 - B) sia data comunicazione della avvenuta ultimazione delle attività immersione dei

materiali di cui sopra alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal.

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 12 mesi, a decorrere dalla notifica della stessa.
3. di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di Genova.
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto, per estratto, sul BUR ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

30.05.2003

N. 57

Comune di Sanremo. Variante al Piano Regolatore Generale relativa all'ampliamento e riqualificazione del Cimitero Frazionale di Coldirodi.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

- 1) è approvata la variante al piano Regolatore Generale di esclusivo interesse relativa all'ampliamento e la riqualificazione del cimitero frazionale di Coldirodi, adottata dal Comune di Sanremo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 29.11.2002, costituita dai seguenti elaborati:
 1. Relazione Geologica Preliminare;
 2. Relazione;
 3. Tavola Unica - Ampliamento e Riqualificazione;

4. Tavola 1 - Ampliamento;
 5. Tavola 5 - Ampliamento;
 6. Tavola 3 - Ampliamento;
 7. Tavola 4 - Ampliamento;
- 2) l'autorizzazione paesistico ambientale ex art. 151 D.Lgs 490/1999 di competenza di questa Provincia ai sensi del 1° comma - lett. d) - dell'art. 85 della L.R. n. 36/1997, sarà rilasciata con successivo provvedimento al momento che il Comune di Sanremo trasmetterà gli elaborati di progetto idonei per consentire una valutazione dell'intervento sotto tale profilo;
 - 3) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di Sanremo, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
 - 4) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

30.05.2003

N. 59

Comune di Taggia. Variante al Piano

Regolatore Generale per la realizzazione di una residenza protetta per anziani - Nuovo Ospedale di carità - regione Levà nelle adiacenze della zona C3.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

- 1) è approvata la variante adottata dal Consiglio Comunale di Taggia con deliberazione n. 67 del 13.12.2002, relativa alla realizzazione di una residenza protetta per anziani - Nuovo Ospedale di carità - regione Levà nelle adiacenze della Zona C3, costituita dai seguenti elaborati:
 1. Relazione Tecnica;
 2. Norme Tecniche di Attuazione;
 3. Zonizzazione dello Stato Attuale;
 4. Zonizzazione in variante;
- 2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di Taggia, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 4) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

26.05.2003 N. 19129

Comune di Calice al Cornoviglio - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica dell'art. 9 delle NTA.

IL PRESIDENTE

omissis

Che la Civica Amministrazione, con deliberazione C.C. n. 25 del 28.9.2002, ha adottato la variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/3 e s.m. per la modifica dell'art. 9 delle NTA;

omissis

DECRETA

1. È approvata la variante di interesse locale al PRG del Comune di Calice al Cornoviglio, adottata ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. con deliberazione C.C. n. 25 del 28.9.2002, concernente la modifica dell'art. 9 delle NTA;
2. Gli elaborati della variante, debitamente vistati, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Ammini-

strativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ricciardi

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
DERIVAZIONE ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DI GENOVA**

14.04.2003 N. 2478

Corso d'acqua: Sorg. trib. R. Gava (bacinò T. Lerone). Richiedente: Comunità Montana Argentea. Domanda in data: 26.11.2001 per concessione di derivazione acqua ad uso antincendio in Comune di Arenzano.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) È approvato il certificato di collaudo in data 14.04.03 delle opere di derivazione idrica di cui alla concessione assentita alla ditta Comunità Montana Argentea (C.F. 80040930101) con proprio precedente Provvedimento Dirigenziale n. 558 in data 20.01.03.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
DERIVAZIONE ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DI GENOVA**

23.04.2003 N. 2798

Corso d'acqua: Rio senza nome tribu-

**tario Rio Bartumè (bacino T. Scrivia).
Richiedente: Bertolotto Nilda ed altri.
Domanda in data 25.02.2000 per concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in Comune di Vobbia. Pratica n. 5777.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Bertolotto Nilda, Bugatto Angelo e Bertolotto Guido di derivare da un rio senza nome tributario del rio Bartumè affluente del torrente Vallenzona (bac. torr. Scrivia), in località Casone del comune di Vobbia, una portata non superiore a moduli 0,0020 (litri/secondo 0,20) di acqua per uso irriguo.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
DERIVAZIONE ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI
GENOVA**

22.04.2003

N. 2799

Corso d'acqua: T. Barbarasco. Richiedente: Ditta Molinari Gianpaolo. Domanda: in data 01/02/2002 di voltura della concessione di derivazione acqua già assentita con D.P.G.R. n. 1491 in data 20.12.1983 a favore di Molinari Gerolamo in Comune di S. Colombano Certenoli. Pratica n. 149.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) - Salvi diritti dei terzi la ditta Molinari

Gianpaolo (C.F. MLNGPL60P17C621U) è riconosciuta titolare della concessione già assentita alla ditta Molinari Gerolamo con D.P.G.R. n. 1491 in data 20.12.1983 per derivare dal torrente Barbarasco in località Del Capitano del Comune di S. Colombano Certenoli mod. max 0,375 e medi 0,250 di acqua atti a produrre sul salto di mt. 8,30 la potenza nominale media di Kw 2,034, alle stesse condizioni, con lo stesso canone e con la medesima scadenza del 31.01.2007 di cui al disciplinare n. 80/83 di repertorio in data 20.06.1983, che regola la concessione di cui trattasi, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 05 - URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI
SETTORE DELLA PROVINCIA DI
GENOVA**

27.05.2003

N. 3240/56113

Comune di Castiglione Chiavarese - Variante al vigente Piano Regolatore Generale relativa all'ampliamento della zona per servizi di interesse comune Fic sita in frazione Velva - Santuario, con riclassificazione di due aree adiacenti, una ricadente in zona "agricola generica E 1" e l'altra in "zona ricettiva - Ti".

IL DIRETTORE

omissis

DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85 - comma 1, lett. b), punto 1) della L.R. 36/1997, della Variante al vigente Programma di Fabbricazione adottata Comune di Castiglione Chiavarese con D.C.C. n. 36 del

30.09.2002, con la raccomandazione in ultimo indicata;

2. che gli elaborati della variante, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05, in allegato al presente Decreto quali parte integrante e sostanziale, e costituiti da:

- relazione illustrativa della variante;
- estratti cartografici del vigente P.R.G. relativi alla zona Fic - Velva-Santuario;
- nuova perimetrazione cartografica di P.R.G. della zona Fic - Velva-Santuario;

3. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante:

- pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
- deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Castiglione Chiavarese a norma dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

26.05.2003 N. 459

Bacino del torrente Arroscia (rio Fontana Fredda). Concessione di derivazione acqua ad uso potabile Ditta: Comune di Armo (00276040086). Pratica n. 158.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della

Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Comune di Armo di derivare moduli 0.00743 (pari a l/sec 0.743) di acqua dal Bacino del torrente Arroscia (rio Fontana Fredda) nel territorio del Comune di Armo per l'uso potabile;

- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 30 anni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21241 di repertorio del 16.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo
Servizio Autorizzazioni e
Concessioni del Levante**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 17.05.2002 la sig.ra Rossello Rosarina con sede in Albisola Superiore Frazione Ellera, Via E. Schiappapietra 1, ha chiesto la concessione per derivare dal Torrente Sansobbia (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n. 148) nel Bacino del torrente Sansobbia in Località Foglietto Frazione Ellera - Comune di Albisola Superiore - una quantità d'acqua di moduli 0,0025 (l/sec 0,25) per 4 ore al giorno dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 18.00 alle 20.00 ad uso irriguo.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Comparto di Ponente

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 27.01.2003 la Sig.ra Folino Michelina con sede in Albenga, Via Torlaro n. 54, ha chiesto la concessione per derivare da un pozzo (Bacino Rio Antognano) ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. al Fg. 10 Mappale 417 del Comune di Albenga Sezione Censuaria di Campochiesa, una quantità d'acqua di moduli medi 0.0017195 (l/sec 0.17195) ad uso irriguo al fine di irrigare terreni in Comune di Albenga contraddistinti al N.C.T. al fg. 10 Mappali 417/334 per una superficie pari a mq. 3.349.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Dott. Ing. Adriano Faroppa

DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE AA.GG. ED II. SERVIZIO
APPALTI-CONTRATTI-ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

27.05.2003 N. 4409

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria - Procedura espropriativa relativa ai lavori di costruzione variante all'abitato di Carcare - 1° lotto, sulla S.P. n. 15 "Carcare-Pallare-Bormida-Melogno".

IL DIRIGENTE

omissis

ha determinato, così come segue, le indennità a titolo provvisorio, a favore degli aventi diritto, per l'espropriazione degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte espropriande sono in visione presso il Ser-

vizio Appalti/Contratti/Espropri della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
 Dott.ssa Marina Ferrara

DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE AFFARI GENERALI ED
ISTITUZIONALI SERVIZIO
APPALTI-CONTRATTI-ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

27.05.2003 N. 10236

Decreto di esproprio - Procedura espropriativa promossa dal Comune di Pietra Ligure - Lavori di sistemazione ed ampliamento del Cimitero in Frazione Ranzi.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

È pronunciata a favore del Comune di Pietra Ligure l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, ubicati nello stesso Comune, necessari per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte espropriande sono in visione presso il Servizio Appalti/Contratti/Espropri della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
 Dott.ssa Marina Ferrara

DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

06.05.2003 N. 3729

Richiedente: Sig.re Murialdo Anna,

Forlani Ida. Domanda pervenuta in data 03.02.2003 di rinuncia alla concessione già assentita con D.P.R. alle OO.PP. per la Liguria n. 558 del 28.02.1973 al sig. Murialdo Aldo per derivare dalle sorgenti Termine, Vernaie e Sopra gli orti sgorganti nel bacino del torrente Trexenda in località "Le Tagliate" - Comune di Quiliano una quantità d'acqua di moduli 0,008 (l/sec. 0,80) ad uso potabile ed irriguo - Rif. 1392/D. Pratica n. 670/01.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Di accogliere, ai sensi dell'art. 55 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la domanda delle Sig.re Murialdo Anna e Forlani Ida di rinuncia alla derivazione d'acqua ad uso potabile ed irriguo dalle Sorgenti Termine, Vernaie e Sopra gli Orti sgorganti nel Bacino del Torrente Trexenda in Località "Le Tagliate" - Comune di Quiliano, con l'obbligo del pagamento del canone annuo fino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

08.05.2003

N. 3793

Domanda pervenuta in data 08.08.2002 di Rinuncia alla concessione già assentita con Decreto della Regione Liguria - Servizio del Genio Civile di Savona - n. 155 del 9 Ottobre 1989 alla Società Acque potabili p.a.

Torino per derivare da un pozzo sito sulla sponda destra del Torrente Bormida di Mallare nel Bacino del Fiume Bormida di Spigno in Località Mulino Vecchio - Comune di Altare una quantità d'acqua di moduli 0,05 (l/sec. 5,00) ad uso Potabile - Rif. 1749/D - Pratica n. 593/01. Richiedente: Società Acque potabili p.a. Torino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Salvi i diritti dei terzi di accogliere la domanda della Società Acque potabili p.a. Torino di rinuncia alla derivazione d'acqua ad uso potabile da un pozzo sito sulla sponda destra del torrente Bormida di Mallare nel Bacino del Fiume Bormida di Spigno - Località Mulino Vecchio - Comune di Altare, con l'obbligo del pagamento del canone annuo fino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 55 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m. e i.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

22.05.2003

N. 4312

Richiedente: sigg.ri Aicardi M. Emilia, Aicardi Pantaleo e Rametta Angela. Torrente Maremola in comune di Tovo S. Giacomo loc. dei Scetti - Bardino Nuovo - Domanda presentata in data 29.12.1998 dalla sig.ra Aicardi M. Emilia in nome e per conto dei sigg.ri Aicardi Pantaleo e Rametta Angela intesa ad ottenere il rinnovo e subingresso della concessione di derivazio-

ne d'acqua ad uso irriguo già assentita con D.M.P.R. alle OO.PP. n. 5137 in data 06.05.1970 - Rif. 712/D. Pratica n. 94/02.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi ai Sigg. Aicardi M. Emilia, Aicardi Pantaleo e RAMETTA Angela è concesso il Rinnovo e Subingresso con Varianti in Sanatoria della Concessione già assentita con D.P.R. OO.PP. per la Liguria nr: 5137 del 06.05.1970 per derivare dal Torrente Maremola in Località Cà dei Scetti - Bardino Nuovo, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,002714 (l/sec. 0,2714) per 8 ore giornaliere suddivise in due periodi: il primo dalle ore 8,00 alle ore 12,00, il secondo dalle ore 16,00 alle ore 20,00, per irrigare circa mq. 5.428 di terreno in Comune di Tovo S. Giacomo.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per quaranta anni successivi e continui decorrenti dalla data del 06.05.2000, giorno successivo alla scadenza dell'originario D.P.R. OO.PP. per la Liguria nr. 5137 del 06.05.1970, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10233 di repertorio in data 20.05.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 2,58 - a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 10 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.05.2003

N. 4449

Richiedente: Sig. Bonino Guido Presi-

dente pro-tempore della Comunità Montana "Alta Bormida". Domanda pervenuta in data 07.03.2002 e successive integrazioni pervenute in data 14.05.2002 e 30.01.2003 di concessione per derivare da una sorgente denominata "Acqua dei soldati" nel bacino del fiume Bormida di Mallare località "Monte Burot" - Comune di Altare ad uso antincendio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Bonino Guido Presidente Pro-Tempore della Comunità Montana "Alta Val Bormida", è concesso di derivare da una sorgente denominata "Acqua dei Soldati" nel Bacino del fiume Bormida di Mallare in Località "Monte Burot" Comune di Altare una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,001 (l/sec 0,10) per uso Antincendio.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi, continui e correnti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10235 di repertorio in data 22.05.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 92,96 a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 12 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

30.05.2003

N. 4517

Richiedenti: Sig.ri Nattero Virginia e

Bertolotto Guido. Domanda pervenuta in data 13.01.1999 e successive integrazioni pervenute in data 18.05.2000 di rinnovo in sanatoria e subingresso della concessione, già assentita con D.M. Provv. Reg. OO.PP. per la Liguria n. 14585 in data 09.09.1967, per derivare dal Rio Cavia o Rossina in località Solva - Comune di Alassio una quantità d'acqua di moduli 0,00232 (l/sec. 0,232) ad uso irriguo - Rif. 1297/d - Prat. n. 174/02

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi ai Sig.ri Nattero Virginia e Bertolotto Guido di concedere il Rinnovo in Sanatoria e Subingresso della Concessione già assentita con D.M. Provv. Reg. OO.PP. per la Regione Liguria n. 14585 in data 09.09.1967 per derivare dal Rio Cavia o Rossina in Località Solva - Comune di Alassio, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,00232 (l/sec. 0,232) ad uso irriguo, per irrigare circa mq 4.640 di terreno in Comune di Alassio.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi, continui e correnti dalla data del 09.09.1997, giorno successivo alla scadenza dell'originario D.M. Provv. Reg. OO.PP. per la Liguria n. 14585 del 09.09.1967, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10237 di repertorio in data 27.05.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo così come stabilito dall'art. 9 del suddetto disciplinare oltre i versamenti specificati nell'art. 10 dello stesso atto, ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

17.12.2002

N. 5373

Richiedente: E.N.E.L. S.P.A. Istanza in data 18.06.2002 della Ditta E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. e successive modifiche ed integrazioni intesa ad ottenere la concessione demaniale per l'attraversamento del Rio con linea elettrica BT aerea in Comune di Albenga. Pratica n. 62/02 Rif. 2524/C.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi del R.D. n. 523 del 25.7.1904 e fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini idraulici, l'ENEL Distribuzione S.p.A. Direzione Piemonte e Liguria Zona Savona con sede in C.so Ricci 265 R ad eseguire i lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato foglio di norme e prescrizioni tecniche che, allegato alla presente autorizzazione, ne fa parte integrante.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

19.05.2003

N. 223

Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo e per l'azionamento di un mulino da cereali dal T. Casale in Comune di Pignone. Ditta: Raggi Elmo figlio erede di Raggi Antonio. Pratica n. 15/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) è accolta la domanda di rinuncia pervenuta in data 02.12.2002 dalla ditta Raggi Elmo figlio erede di Raggi Antonio all'utenza per uso irriguo e per l'azionamento di un mulino da cereali dal Torrente Casale in loc. Casale del comune di Pignone riconosciutagli con Decreto del Presidente della Giunta n. 114 prot. 21 del 10.01.1979 con l'obbligo di pagare il canone sino alla scadenza dell'annualità in corso alla data della rinuncia;

Art. 2) si autorizza il rimborso del deposito cauzionale di L. 20.000 (Euro 10,33) di cui alla quietanza n. 333 in data 19.07.1978;

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

23.05.2003

N. 234

Nulla Osta n. 10810. Corso d'acqua:

Fiume Vara. Domanda della Ditta: Comune di Varese Ligure. Per il rilascio del nulla osta idraulico relativo alla pulizia dell'alveo del Fiume Vara in corrispondenza del civico cimitero della frazione di San Pietro Vara in Comune di Varese Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

il rilascio alla ditta: Comune di Varese Ligure, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, del nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione dei lavori di pulizia dell'alveo del Fiume Vara in corrispondenza del civico cimitero della frazione di San Pietro Vara in Comune di Varese Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni
